TRIESTE, Giovedì 10 Luglio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6710
Anno XIX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta) al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 83, L. 43, L. 22.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

Prime breccie aperte nella Linea Stalin

Il caposaldo di Ostrow espugnato dai Tedeschi

Una importante linea fortificata sfondata nel settore di Murmansk - L'occupazione di Salla sul fronte finlandese

La Luftwaffe fa strage di treni, autoveicoli, carri armati

Sellin e Pernau raggiunte

Berlino, 9

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Su tutto il fronte orientale le operazioni proseguono con successo.

Nei combattimenti contro la Granbretagna, l'Arma aerea tedesca ha bombardato l'ultima notte, impianti industriali a Birmingham, i cantieri di Stato ed industrie di approvvigionamenti nel porto di Plymouth e importanti obiettivi bellici nei porti di Great Yarmouth e Aberdeen. Molti vasti incendi hanno testimoniato il successo dell'azione. Durante attacchi aerei contro aerodromi dell'Inghilterra sud-orientale, sono stati constatati colpi in pieno su apparecchi pronti per decollare. Aerei tedeschi da combattimento, operanti in zone di mare attorno alla Granbretagna, hanno affondato un vapore commerciale nemico di 3000 tonnellate e hanno danneggiato gravemente due vapori da carico.

Nella notte dell'8 luglio una rilevante formazione di bombardieri germanici ha incendiato, nella base navale britannica di Caifa, un deposito di carburante, magazzini, impianti per la distribuzione della benzina e raffinerie.

Durante i tentativi effettuati dall'aviazione nemica, ieri nel pomeriggio, di attaccare le coste della Manica e la baia tedesca, la caccia germanica ha abbattuto 11 apparecchi nemici subendo la perdita di un solo aereo.

Apparecchi da combattimento britannici hanno gettato l'ultima notte bombe incendiarie e dirompenti su diverse località della Germania occidentale. Si deplorano morti e feriti tra la popolazione civile. La caccia notturna e la contraerea hanno abbattuto 8 degli aerei attaccanti. Nel corso dei vittoriosi combattimenti sviluppatisi ieri nel cielo della Manica, la squadriglia da caccia Richthofen, ha conseguito la sua 644.a vittoria e ha raggiunto lo stesso numero di apparecchi nemici abbattuti dalla squadriglia aerea intitolata allo stesso nome durante tutta la guerra mondiale. Il sottotenente Schnell ha conseguito le sue 38.a, 39.a e 40.a vittoria.

L'Agenzia ufficiosa germanica comunica che l'aviazione tedesca continua a martellare le retrovie russe, i nodi di comunicazione del nemico, appoggiando inoltre le operazioni delle colonne corazzate e della fanteria tedesche.

Nella giornata di ieri sono stati distrutti fra l'altro 14 treni ferroviari, 375 autoveicoli e 86 carri armati.

Nel settore nord orientale un tentativo nemico di conquistare una posizione tedesca è stato respinto. In seguito un efficace contrattacco nel corso del quale [illegible] presso Ostrow. Ulteriori azioni hanno condotto alla occupazione di Sellin e di Pernau.

Unità corazzate tedesche hanno occupato un aeroporto sovietico, catturando 52 apparecchi. Due velivoli che avevano tentato di fuggire sono stati abbattuti dalle artiglierie dei carri armati.

Si apprende poi che l'Arma aerea tedesca ha attaccato ieri con grandissima efficacia la linea ferroviaria Shitomir-Kiew. Vari treni ferroviari sono stati distrutti. Bombardieri sovietici hanno tentato ieri un attacco contro un aeroporto tedesco. Tutti i 27 velivoli attaccanti sono stati abbattuti.

Il D. N. B. comunica che in Bessarabia ieri le forze sovietiche appoggiate dai carri d'assalto tentarono di impedire l'avanzata delle unità germaniche e romene. I Sovietici dopo aspri combattimenti furono respinti. Le unità germaniche e romene dovettero combattere contro l'ulteriore resistenza opposta dalla retroguardia nemica. Soltanto in questo settore del fronte ai bolscevichi furono inflitte perdite irreparabili soprattutto in mezzi di trasporto armi e munizioni e macchine d'ogni genere che caddero in mano tedesca. Furono fatte parecchie migliaia di prigionieri. Nel settore settentrionale del fronte negli ultimi giorni i genieri tedeschi dovettero rendere transitabile con ininterrotto e difficile lavoro tutto un terreno coperto di acquitrini che mancava assolutamente di strade. Sulle strade ora aperte dal Genio tedesco verso Oriente marciano le truppe germaniche vittoriose.

Le forze aeree sovietiche hanno perso, nella giornata dell'8 luglio, 128 apparecchi, dei quali 79 in scontri aerei.

Nella giornata del 7 luglio, vennero distrutti 201 velivoli sovietici.

L'aviazione tedesca la notte scorsa ha attaccato con ingenti forze ed ottenendo notevoli successi, obiettivi bellici importanti a Birmingham. Parecchi incendi furono osservati dagli aviatori tedeschi. Piccole formazioni di apparecchi germanici hanno gettato poi bombe sui porti di Plymouth, Great Yarmouth e Aberdeen dove furono provocati una serie di incendi. Gli apparecchi germanici inoltre la notte scorsa affondarono presso le coste orientali della Granbretagna un vapore di 3000 tonnellate e danneggiarono gravemente due navi commerciali, una di 8000 e una di 1000 tonnellate.

Si comunica che dal 5 luglio la aviazione britannica ha perduto 101 apparecchi, parte abbattuti dalla artiglieria contraerea e parte dalla caccia. Nel medesimo periodo di tempo, l'aviazione del Reich ha perduto solo 11 apparecchi.

17 aerei della R. A. F. abbattuti sulla Manica

Berlino, 9

Secondo quanto informa il D. N. B. durante tentativi di incursioni sulla costa francese della Manica, 17 aeroplani inglesi sono stati abbattuti nel pomeriggio odierno. I combattimenti continuano ancora nell'ora in cui è pervenuta questa notizia a Berlino.

Sulla strada di Murmansk

Berlino, 9

Il «D. N. B.» comunica che sul fronte finlandese, le truppe tedesche, dopo aspri combattimenti hanno occupato Salla, città fortemente presidiata.

Da un resoconto di guerra di un «P. K» si apprende che forze alpine tedesche hanno sfondato una linea fortificata nel settore di Murmansk. Le posizioni nemiche sono state espugnate senza alcun appoggio di armi pesanti. Nella fase finale si sono avuti combattimenti alla baionetta. Le forze tedesche si sono impadronite, fra l'altro, di una importante strada strategica che conduce a Murmansk.

Accanitissima lotta tra Ostrow e il lago Peipus

Stoccolma, 9

La stazione radiofonica finlandese di Lathi descrivendo la battaglia che divampa sulla Linea Stalin nel settore tra Ostrow e il Lago Peipus ha dichiarato che essa è accanitissima e senza dubbio la più sanguinosa fra le tante fino ad ora svoltesi nella guerra in corso.

Le nostre perdite nel mese di giugno

Il Quartier generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di giugno e quelle non comprese in precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti sino al 30 giugno u. s. i documenti prescritti o le segnalazioni nominative, sono:

ESERCITO:

Africa settentrionale: caduti 319, feriti 364, dispersi 7852.

Fronte greco-albanese ed albanese-jugoslavo: caduti 463, feriti 630. Non sono giunti gli elenchi dell'Africa Orientale Italiana.

MARINA:

Caduti 65, feriti 169, dispersi 299.

AERONAUTICA:

Caduti 39, feriti 30, dispersi 56.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti ed alle loro famiglie, va la commossa, imperitura gratitudine della Patria.

La gigantesca macchina in movimento contro il baluardo centrale

Berlino, 9

Non dal Bollettino germanico, ma da informazioni autorizzate si apprende oggi che la «Linea Stalin» è stata intaccata dai tedeschi, che hanno preso la città Ostrow, uno dei tanti capisaldi della difesa russa al vecchio confine dell'Estonia e sul lago Peipus, sulla linea ferroviaria che da Leningrado va a Pskov e Reciza, conduce all'importante nodo ferroviario e stradale di Dunaburg, città conquistata dai Germanici al quarto giorno della guerra.

Nessuna analogia

La presa di Ostrow è, almeno ufficialmente, la prima breccia aperta nelle fortificazioni bolsceviche, sebbene si abbia ragione di credere che anche in altri punti la «Linea Stalin» sia stata sfondata, perchè il Bollettino germanico odierno si mostra assai soddisfatto nelle sue informazioni di ordine generale. Dalle brecce, i Tedeschi, ad onta della resistenza accanita del nemico, possono sventagliarsi o verso Leningrado da sud a nord (coordinando i propri movimenti con le azioni da nord e da ovest che i Finno-germanici conducono contro lo stesso obiettivo) o anche possono prendere la direzione di Mosca.

Leningrado e Mosca sono lontane da Ostrow circa la stessa distanza, cioè 450 chilometri in linea d'aria. La direzione di Mosca è la stessa seguita da Napoleone nel 1812. Ora le forze aeree e anche l'artiglieria pesante tedesca hanno reso inabitabile la città di Smolensk, tra Minsk e Mosca. Nomi, territorio e direttrice ricordano ad ogni passo, almeno in questo primo tempo della guerra, la campagna di Napoleone e molti hanno pertanto la tendenza di trarre un'analogia tra la guerra di 150 anni fa e l'attuale. Un grave errore. Di analogo, anzi di eguale, non v'è che il territorio.

Nella guerra attuale, al contrario di quella d'allora, i Russi si schierati offensivamente sul confine hanno dovuto battersi subito senza avere il tempo di organizzare la ritirata. L'Esercito tedesco (che nelle condizioni di Napoleone, cioè se avesse trovato davanti a sè un terreno quasi del tutto sgombero, sarebbe arrivato a Mosca in tre giorni data la velocità dei carri armati) ha agganciato il nemico e lo martella con continui attacchi.

Con le squadre Todt lavorano già i prigionieri

Il delicatissimo problema dei rifornimenti che fiaccò Napoleone, costituisce niente più che una sapiente organizzazione logistica e non c'è una impossibilità per i Tedeschi anche se i Russi, come stanno facendo, distruggono dietro di loro ferrovie, ponti, strade, villaggi e campagne. Si citano casi di riparazione fulminea, di ponti importanti e ferrovie subito rimesse in esercizio pratico con il mutamento di scartamento dei binari.

Con le squadre Todt lavorano già molti prigionieri Russi, i quali, sotto l'energica guida di tecnici Tedeschi dànno un buon rendimento di produzione. E poi i Tedeschi usufruiscono di migliaia di autocarri, base di tutti i sistemi trasporto e la ripartizione della benzina funziona con la regolarità di un cronometro.

Quindi anche se il Governo di Stalin riparerà assai lontano da Mosca, ad esempio nella regione degli Urali o in quella del Caucaso, le truppe tedesche non saranno eccessivamente preoccupate di inseguire e raggiungere l'Esercito che seguirebbe il Governo.

Quanto all'inverno, i Tedeschi hanno ancora davanti a loro quattro mesi e mezzo di tempo per provvedere eventualmente al fabbisogno. Ma da qui a quattro mesi e forse cinque, che ne sarà dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche?

6000 carri armati finora perduti dai rossi

Commentando l'odierno Bollettino, il collaboratore militare della D. A. Z. ne sottolinea la persistente, ma eloquente laconicità. Ancora una volta ci si limita ad annunciare che le operazioni procedono dappertutto con successo. Però l'esperienza [illegible]. Essa significa che dappertutto le Forze germaniche continuano ad avere vittoriosamente l'iniziativa, in altre più chiare parole, che l'avanzata procede sistematicamente secondo i piani prestabiliti. Alla laconicità dei Bollettini germanici fa singolare riscontro la loquacità fanfaronesca di quelli sovietici. Dal medesimo commento si apprende poi, ad un certo punto, che sinora il nemico ha perduto complessivamente oltre seimila carri armati.

Un altro commento di evidente ispirazione ufficiosa accenna al fronte orientale per esortare la popolazione della Germania a trarre incitamento dallo splendido comportamento dei soldati tedeschi, per affrontare a sua volta con serenità e spirito di sacrificio l'intensificarsi dei bombardamenti della R. A. F., bombardamenti, osserva, che non è possibile evitare, ma che la Granbretagna, al momento buono pagherà assai cari. Rilevando che queste incursioni colpiscono quasi esclusivamente popolazioni, gli averi e la vita, accenna in particolar modo alla città di Münster, ma sottolinea che dal punto di vista militare tali bombardamenti devono considerarsi assolutamente inutili.

Gli ultimi resoconti di guerra P. K. sottolineano che le vittorie delle Divisioni corazzate germaniche non sono state facili; esse sono costate il sacrificio dei nostri migliori. Le difficoltà maggiori derivano dalla necessità di liberare il più presto possibile le forze sovietiche. Al passaggio dei carri armati, i Sovietici si nascondono nei boschi e nei campi e si sparpagliano nell'oscurità tornando all'azione, rendendo mal sicure le strade percorse dalle colonne volanti che recano alle posizioni avanzate gli indispensabili rifornimenti di vettovaglie, ma soprattutto di benzina. Questo compito di rastrellamento viene eseguito in linea di massima dagli stessi reparti corazzati, che provvedono ciascuno, per un certo raggio all'ingiro, a fare piazza pulita dei rossi.

La resistenza opposta da questi tenacissimi reparti è stata tenacissima e fanatica.

Un gruppo di soldati lituani costringono il commissario politico a seguirli verso le linee tedesche dove si arrenderanno

I nuovi confini tra Italia e Germania

La firma dell'accordo

Roma, 9

L'8 luglio al Ministero degli Affari Esteri del Reich è stato concluso un accordo tra l'Italia e la Germania col quale viene fissata la nuova comune frontiera tra i due Paesi in seguito alla dissoluzione dello Stato jugoslavo.

L'accordo è stato firmato da parte italiana dall'ambasciatore Dino Alfieri e da parte tedesca dal segretario di Stato del Ministero degli Esteri barone von Weizsäcker. Il nuovo confine tra l'Italia e la Germania è segnato da una linea che partendo dal cessato punto di incontro triconfinale: Reich germanico-Italia-Jugoslavia, si svolge lungo l'ex confine italo-jugoslavo fino a sud di Sairach (Zirì) e di qui, con andamento generale ad est, fino al punto triconfinale tra il Reich germanico, l'Italia e la Croazia.

Una Commissione italo-tedesca, che inizierà prossimamente i suoi lavori, provvederà a tracciare definitivamente sul terreno la linea di confine.

L'attività della nostra aviazione

Formazioni di bombardieri si avvicendano per tutta la notte sull'aeroporto di Micabba a Malta

Il Bollettino 399

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 9 luglio 1941 XIX:

Nella notte sul 9 nostre formazioni aeree hanno bombardato un aeroporto di Malta.

Nell'Africa settentrionale attività di artiglieria sul fronte di Tobruk. Nostri velivoli hanno colpito fortificazioni della piazza, posizioni nemiche a Marsa Matruh ed aeroporti ad est di tale località, provocando incendi. In combattimenti aerei la nostra caccia ha abbattuto un velivolo nemico. Altro velivolo è stato abbattuto dalla difesa controaerea. Su Bengasi e Tripoli incursioni aeree britanniche.

Nell'Africa orientale, nessuna novità di rilievo.

Dalla scorsa notte fino all'alba di stamane, formazioni di bombardieri in quota, si sono avvicendate, con regolari ondate, sull'aeroporto di Micabba nell'isola di Malta, sottoponendo ad intensa azione di bombardamento, gli impianti dell'importante base. I risultati del tiro sono stati ottimi come si è potuto constatare dallo svilupparsi di vasti incendi, particolarmente nella zona sud dell'aeroporto. La reazione contraerea è stata vivacissima, specialmente da parte dei riflettori. Più volte velivoli nemici da caccia hanno attaccato i nostri apparecchi che si sono validamente difesi con le armi di bordo.

Il connubio giudaico-plutocratico

Spudorato appello di Litvinof

Roma, 9

Litvinof, il già destituito Commissario agli Esteri sovietico, torna alla ribalta con un discorso diretto al popolo inglese dalla radio di Mosca. Il discorso è, nella sostanza, un appello ad una unione più intima tra plutocrazia e bolscevismo, tra capitalismo — fino a ieri tanto aborrito dai Sovietici — e il comunismo per spingere la lotta contro le forze giovani e sane della nuova Europa.

Litvinof con una spudoratezza senza pari osa fare poi del pietismo nei confronti dell'Europa soggetta a Hitler e versa più di una furtiva lacrima sulla mala sorte dei popoli europei salvati dagli appetiti moscoviti e sottratti per sempre alle brame degli sdentati padroni del mare, mentre centinaia di migliaia di individui di tutte le razze, eccetto quella ebrea, cadono sotto la barbarie di orde bolsceviche segnando nelle pagine della storia dei popoli scie di sangue innocente.

Le lamentevoli parole di questo criminale aiutante di Stalin sono già nel complesso la palese manifestazione del connubio sempre esistito tra l'Inghilterra e l'U.R.S.S., fra i giudei e la City, di Wall Street e di Mosca, per accaparrarsi il dominio del mondo. Dimostrano esse che l'ebraismo rappresenta l'elemento che fa dei contrastanti sistemi capitalistici e bolscevichi un unico fattore di dissolvimento mondiale e di negatore della civiltà e del bene dei popoli.

Ma di fronte all'imperialismo giudaico di Washington, di Londra e di Mosca, stanno le armi dell'Asse. Queste armi hanno già eliminato Israele dall'Europa e già combattono ora vittoriosamente la nuova battaglia per estirpare il veleno bolscevico e sanare le genti colpite dalla sventura bolscevica...

L'indignazione in Turchia per il piratesco attacco inglese

Ankara, 9

L'affondamento del piroscafo francese «Saint Didier», operato dagli Inglesi nelle acque territoriali, ha suscitato viva indignazione in questi ambienti politici e fra la popolazione, tanto più che gli Inglesi non si sono nemmeno preoccupati del porto di Adalia, le cui opere sono state danneggiate dalle bombe britanniche. Questi ambienti sottolineano la scorrettezza britannica, che arriva fino a violare un porto turco. La notizia della protesta del Governo turco presso il Governo di Londra è stata accolta con soddisfazione.

L'*Agenzia d'Anatolia* pubblica ora i particolari dell'affondamento. Il fatto avvenne sabato scorso dentro delle acque territoriali turche. Il piroscafo fu attaccato da aeroplani, tentò di rifugiarsi nel porto di Adalia ma venne inseguito dagli aeroplani aggressori e colpito da due siluri. Si trovavano a bordo 205 uomini, 34 sottufficiali e 25 ufficiali nonchè l'equipaggio della nave, composto di 16 uomini. Duecentosessanta persone riuscirono a salvarsi. I siluri causarono anche qualche danno agli impianti del porto di Adalia, senza però fare vittime.

Gli ambienti politici della Capitale e l'opinione pubblica turca, concordemente, sono molto soddisfatti per le ripercussioni avute all'estero e specialmente nei Paesi dell'Asse, dell'ultimo discorso del Presidente del Consiglio Saydam. Tale soddisfazione viene manifestata in particolar modo nei riguardi della situazione della Turchia, la quale ha potuto mantenersi in pace. Questi ambienti politici rendono omaggio all'azione prudente del Governo che, attraverso notevoli difficoltà, ha saputo guidare il Paese saggiamente. I giornali riportano e commentano le impressioni estere sul discorso di Saydam. L'Agenzia ufficiosa turca ha diramato per esteso vari commenti di giornali italiani.

Il conflitto tra Perù e Equador

Nuove proposte di mediazione

Buenos Aires, 9

Il giornale *La Prensa* pubblica che, secondo autorevoli informazioni da Lima, in territorio peruviano sono in corso intensi preparativi militari contro l'Equador.

Il giornale aggiunge che Argentina, Brasile e Stati Uniti hanno ultimato la redazione delle nuove proposte di mediazione le quali saranno presentate ai Governi di Lima e di Quito. Nei circoli ufficiali argentini si mantiene il massimo riserbo al riguardo, ma si ha ragione di credere che i tre Paesi abbiano proposto, ai due Governi interessati, di impegnarsi ad evitare ulteriori conflitti di frontiera e ad osservare lo status quo fino a quando i tre Paesi medianti non avranno escogitato una soluzione definitiva dei problemi confinari da sottoporre ai due Governi. *(U. P.).*

SPAZIO VITALE
e grande spazio

Il nazionalismo è nei grandi popoli superato dall'idea imperiale; e questa, da una mondialità realizzatrice. Gli Stati Uniti d'America, che si illudono d'essere i più potenti, difficilmente riescono a nascondere il loro proposito di dominare, almeno economicamente, tutto il mondo. Giappone, Germania, Italia hanno zone non solo continentali, ma intercontinentali che rientrano, o nella loro diretta sovranità, o nelle loro necessità espansive. Così il nazionalismo è divenuto internazionalismo, ma in perfetta antitesi col significato che si dava in passato a questa parola e all'idea che doveva esprimere. Altrettanto, le vecchie zone d'influenza sono sostituite dal concetto degli spazi vitali e questi potranno sempre più allargarsi come proiezione di potenza politica, territoriale ed economica, quanto più sia estesa anche la diffusione di quelle idealità che sono alla base delle concezioni stesse del Fascismo; il quale, non solo per la priorità, ma per la sostanziale attrezzatura degli individui e dello Stato, è il nucleo culminante, assieme al Germanesimo, di tutto il nuovo mondo in costruzione.

La sostanza e la forma ideologica e sociale italiana hanno trovato ostacoli non soltanto perchè ogni popolo che sorge rapido e vigoroso deve aprirsi le strade con la forza quando gli arrivati le tengano sbarrate, ma perchè, a parità di popolazione, la nostra inferiorità con gli altri grandi Stati era la più grave proprio in ciò che costituiva la premessa dello sviluppo sociale, cioè territorio e materie prime; e l'autarchia sorse come necessità di difesa e di indipendenza nazionale e internazionale prima ancora che come piano di realizzazioni economiche determinate.

Agli spazi vitali altrui succederanno i grandi spazi, ma come si potrebbe intendere lo spazio vitale degli Stati Uniti in confronto allo spazio vitale italiano?

Gli Stati Uniti, in cifre tonde, con 130 milioni di abitanti, dispongono di sette milioni e 839 mila chilometri quadrati di territorio metropolitano. L'Italia con 45 milioni di abitanti, dispone di 310 mila chilometri quadrati. Le riserve di carbone negli Stati Uniti sono il 45 per cento del totale mondiale; gli Stati Uniti hanno le massime riserve di ferro del mondo e le maggiori riserve del mondo di petrolio. Lo elenco, lungo, dai cereali alle carni al rame al cotone, ecc., ribadisce quanto è ben noto a tutti noi circa il divario enorme fra distribuzione della popolazione e distribuzione delle risorse naturali.

Lo spazio vitale italiano deve includere quanto è necessario, oltrechè per la vita presente, per lo sviluppo futuro della Nazione, se non si ammetta che destino nostro abbia ad essere, anche per il futuro, di essere alle mercè altrui per talune materie prime essenziali. Ciò, a prescindere da considerazioni storiche, geografiche, strategiche.

Lo spazio vitale degli Stati Uniti, invece, nei suoi sette milioni e 839 mila chilometri quadrati è già largamente sufficiente a tutto lo sviluppo futuro di una Confederazione che, desiderosa di dominare ovunque, ha però scarsa vitalità demografica e che quindi dovrebbe accentuare il dominio economico, per natura propria speculatore ed oppressivo.

Eppure, lo spazio vitale italiano è naturalmente considerato laggiù, e lassù, volontà d'aggressione e tirannia di conquista; lo spazio mondiale degli Stati Uniti, invece, quale necessità di libertà e di eguaglianza economica universale. Noi non saremmo degli di spazio vitale perchè poveri; ma gli Stati Uniti sarebbero degni di dominare il mondo perchè ricchi; così la povertà contro cui lottiamo sarebbe il titolo d'indegnità per avere, noi, una migliore posizione del mondo. Quindi, i miseri sempre più miseri, i ricchi sempre più ricchi.

Pur sapendo bene che le cifre rappresentano solo un presunto ordine di grandezze (il territorio della Libia è vasto quasi sei volte l'Italia, ma la sua popolazione e la sua produzione sono inferiori [illegible]

[illegible]

tilismo nordamericano stanno tanto a cuore i territori imperiali britannici, alcuni dei quali già in progresso industriale oltrechè agricolo. Non è lo spazio improduttivo, utile solo per far buona figura sulle carte geografiche, quello che conta; ma lo spazio inteso come fattore, almeno complementare, che non esiga formidabili mezzi e lungo tempo per la valorizzazione integrale: l'assetato o l'affamato non attende la trivellazione di un pozzo, o la mietitura, per bere e per cibarsi.

Ma senza difesa economica interna ed adeguate organizzazioni mancherebbe la possibilità di un'espansione proficua; cioè gli spazi vitali non avrebbero che una funzione strategica. E' la vigoria demografica che segna i programmi dell'espansione come li segna la vigoria produttiva; ed ogni individuo ha tanto maggior valore politico quanto più la sua Nazione sia militarmente, ma anche produttivamente considerata; alla stessa guisa che ha tanto maggior valore economico quanto maggiore sia il suo rendimento di lavoro; e tanto maggior valore fisico e morale quanto maggiore sia l'integrità delle sue funzioni come uomo e come padre.

Le unità politiche più forti e durature furono quelle che possedettero nei loro territori i mezzi indispensabili per l'esistenza e per la resistenza; furono, sono e saranno. Gli eventi dell'Inghilterra d'oggi lo confermano; e noi siamo pure un'isola, per molti aspetti, ma non trascurammo di provvedere al primissimo dei bisogni: l'alimentazione, cioè la agricoltura, negletta invece nelle isole del Regno Unito, a cui provvedeva l'Impero.

Gli altri mezzi indispensabili d'esistenza e di resistenza significano autarchia oggi, e spazio vitale domani in derivazione logica di necessità. Lo spazio vitale sarà la premessa del grande spazio, cioè di quelle zone di mondo dove uomini e traffici nostri, potenza spirituale e materiale, a carattere di universalità associata ad altri grandi popoli, potranno e dovranno affermarsi nelle opere di redenzione umana e di benessere non monopolizzato, ma generalizzato.

I confini del grande spazio non saranno segnati sulle carte geografiche, ma impressi nella coscienza imperiale della Vittoria.

Battista Pellegrini

Il premio di operosità al personale del commercio
Nuovo testo del contratto

Roma, 9

L'applicazione degli articoli 2 e 3 del contratto 14 giugno u. s. stipulato tra le due Confederazioni del commercio, riguardante il personale retribuito in tutto o in parte con provvigione sulle vendite o con percentuali di servizio, aveva dato luogo a dubbie interpretazioni.

E' stata pertanto riconosciuta la opportunità di riesaminare il testo del contratto, e le due Confederazioni del commercio, allo scopo di adottare un sistema di più semplice e chiara applicazione alla precedente dizione degli articoli 2 e 3, hanno sostituito il seguente testo:

Art. 2). Per i lavoratori retribuiti in tutto o in parte con provvigione sulle vendite il premio di operosità sarà corrisposto in misura pari al minimo stabilito nei contratti collettivi di lavoro vigenti per la categoria cui i lavoratori appartengano. Qualora i lavoratori, di cui sopra, siano sprovvisti di minimo di retribuzione stabilito in contratti collettivi di lavoro, il premio di operosità sarà corrisposto in misura pari alla media mensilità della retribuzione dell'ultimo anno di anzianità di servizio o del minor periodo di anzianità stessa.

Art. 3) Per i lavoratori retribuiti in tutto o in parte con percentuali di servizio, il premio di operosità sarà calcolato come nei contratti collettivi vigenti per le indennità di licenziamento, escluso il valore del vitto e dell'alloggio.

In tale occasione la Confederazione dei commercianti ha aderito [illegible]

Nelle Commissioni del Senato
Disegni di legge approvati

[illegible]

La gratitudine degli operai della Cogne per le provvidenze del Duce

Aosta, 9

[illegible]

Le licenze di commercio sospese per la guerra non perdono di validità

Roma, 9

[illegible]

Le norme per corrispondere con i prigionieri di guerra

Roma, 9

[illegible]

"Foglio di disposizioni,,
I "gruppi scientifici,, presso le sezioni provinciali dell' I. N. C. F.

Roma, 9

[illegible]

La motivazione della medaglia d'oro a Mario Visintini

Roma, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la motivazione di alcune medaglie d'oro, tra le quali la seguente:

«Visentini Mario da Parenzo d'Istria. *Capitano pilota, superbo figlio d'Italia, eroico, instancabile, indomito su tutti i cieli dell'Impero, stroncava la tracotanza dell'azione aerea nemica in 50 combattimenti vittoriosi, durante i quali abbatteva 16 avversari e partecipava alla distruzione di 32 aerei nell'attacco contro munitissime basi nemiche. In cielo e in terra era lo sgomento dell'avversario, il simbolo della vittoria dell'Italia eroica, protesa alla conquista del suo posto nel mondo.*

Cielo dell'Eritrea e dell'Amhara, cielo del Sudan anglo-egiziano, 11 giugno 1940-XVIII e 11 febbraio 1941-XIX».

L'assistenza mutualistica alle operaie in caso di parto

Roma, 9

L'Eco di Roma informa, in merito all'assistenza mutualistica concessa in caso di parto, che il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro che va dal mese precedente la data presunta del parto a sei settimane dopo l'evento, non deve essere computato agli effetti dei periodi di copertura assicurativa previsti in due mesi per la concessione del premio di parto o della assistenza ospedaliera e in sei mesi per l'assistenza medico-chirurgica e farmaceutica.

La Federazione nazionale fascista delle Mutue malattie ha precisato che la partoriente ha diritto ad una indennità giornaliera nella misura del 50 per cento della indennità normale e, in ogni caso, in misura non inferiore all'importo del sussidio di disoccupazione qualora la malattia abbia inizio entro due mesi dalla cessazione o sospensione del rapporto di lavoro. Inoltre ha diritto al premio di parto e alla assistenza spedaliera qualora il parto o l'evento che dà luogo al ricovero si verifichino entro lo stesso periodo. Ha anche diritto alla assistenza medico-chirurgica (ambulatoriale o domiciliare) e farmaceutica per malattie che abbiano inizio entro sei mesi dalla data della cessazione o sospensione del rapporto di lavoro.

La morte di Mantica Barzini

Milano, 9

Stamane è deceduta la consorte del senatore Luigi Barzini. La signora Mantica Barzini, donna di preclarie e alte virtù familiari, era una nota scrittrice e collaboratrice della rivista illustrata del *Popolo d'Italia*.

Al sen. Barzini, le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

La denuncia delle carrube resa obbligatoria

Roma, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 5 luglio 1941-XIX col quale, a partire dal raccolto 1941, tutti i quantitativi di carrube prodotti nel Regno o introdotti dalla Libia, dall'Africa Italiana, dall'Albania o dall'estero, anche in temporanea importazione, sono vincolati a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e non possono pertanto formare oggetto di atti di contrattazione, di alienazione, di destinazione al consumo o di altro impiego.

Per l'alimentazione del bestiame delle aziende produttrici, il Ministero dell'Agricoltura ha facoltà di svincolare i quantitativi di carrube necessari. Ai detentori di carrube di qualsiasi qualità e provenienza è fatto obbligo di farne denuncia entro 15 giorni dalla raccolta. Il Decreto entra in vigore da oggi.

La sentenza al processo dei dottori Ferri e Roveda

Milano, 9

Dopo due ore di sedute la Corte d'Appello ha, oggi, pronunciato la sentenza contro i dottori Giuseppe Ferri e Fiorenzo Roveda imputati per procurato aborto in persona di Fulvia Bertinelli.

La Corte, estromessa dal giudizio Anita Mancinelli, infermiera del dott. Roveda, ha assolto Fulvia Bertinelli e la levatrice Elisabetta Soldati, dall'imputazione loro ascritta di concorso in procurato aborto, perchè il fatto non sussiste.

Ha dichiarato che il fatto di concorso in procurato aborto su donna consenziente, ascritto ai dottori Ferri e Roveda, è diverso da quello enunciato dalla sentenza di rinvio a giudizio, in quanto concreterebbe gli estremi della truffa ed ha disposto la trasmissione degli atti al P. M. per il corso ulteriore. Ha concesso, infine, ai dottori Ferri e Roveda la libertà provvisoria e ne ha ordinata la scarcerazione.

149 denuncie per commercio clandestino di burro

Milano, 9

Centoquarantanove imputati di infrazioni annonarie sono stati denunciati per commercio clandestino di burro che, da Verona, giungeva a Milano in pani di mezzo kg. bene imballati in barili con la scritta detersivi. Un congruo numero di questi barili è stato rinvenuto in un magazzino del centro e sequestrati.

Due, fra i maggiori responsabili, tali Luigi Zeffiro fu Paolo, salumiere e Giacomo Rezzani, rappresentante di commercio, che si servivano della complicità di alcuni portieri e inquilini nella nostra città, sono stati tratti in arresto. Naturalmente il burro veniva posto in vendita a prezzi maggiorati e senza tessera, nè cedola di prenotazione.

Leggera scossa di terremoto registrato a Lubiana

Lubiana, 9

— Martedì, alle ore 0.45, a Lubiana sono state percepite delle scosse di terremoto che durarono parecchi secondi, aventi direzione da est a ovest.

Decorazioni al valor militare ai combattenti del fronte greco

Roma, 9

[illegible]

Norme per la funzione a ispettore scolastico

Roma, 9

[illegible]

Il nuovo Prefetto a Bengasi

Roma, 9

[illegible]

Notiziario sportivo

I velisti azzurri sono rientrati in Patria dopo la riunione al Balaton
Una serie di prove sfortunate anche in Ungheria

I velisti italiani, reduci dal lago Balaton, hanno fatto ritorno in sede, poco soddisfatti dal lato sportivo, perchè i risultati ottenuti nella prova magiara dell'incontro triangolare su jole, non sono stati quelli che essi si proponevano per rimediare al punteggio conseguito a Trieste lo scorso mese.

E davvero i nostri valenti timonieri avevano tutte le ragioni per tenere il viso imbronciato, poichè al Balaton tutto è andato di traverso per essi, vento, calcoli, previsioni. Persino Nadali, che in fatto di naso può ritenersi un uomo dotato di molto... fiuto, non è riuscito ad imbroccarla giusta che una sola volta e anche quella le cose si sono messe in senso contrario, perchè alla sicura vittoria nella terza prova ha congiurato a danno degli «azzurri» persino un abbordaggio. Cosicchè, nonostante tutti i loro sforzi, i generosi velisti azzurri hanno dovuto rassegnarsi a subire la migliore disposizione, la più fortunata vena degli avversari, dimostratisi senza dubbio assai agguerriti e preparatissimi.

Come è noto, la Germania ha ripetuto al Balaton la netta affermazione triestina, conquistando così un altro prezioso vantaggio, che la mette ormai al sicuro da ogni attacco in questa seconda edizione del «triangolare», nel quale è in palio l'ambito premio del Führer. Cinque punti a Trieste e quattro al Balaton vogliono dire un distacco di ben 9 punti, che sarà difficile, per non dire impossibile colmare nella prova restante, che si svolgerà, come è noto, il prossimo mese sul Wannsee.

Al Balaton i tedeschi hanno presentato una formazione nuova di zecca, mandando in barca Kropp e Liesfeld, ai quali era riuscito, in una regata di selezione sul Wann, di battere agevolmente Grunewald e Pohl, i due superbi dominatori del golfo triestino. La prima prova ungherese si risolse però in una sorpresa, perchè contro ogni previsione, il successo arrideva al magiaro Isak, seguito dai due tedeschi e dal compagno Kovacs. Cernischi e Nadali, sorpresi da un repentissimo cambio di direzione del vento, non riuscirono più a rimediare e finivano agli ultimi posti.

Alla seconda prova, le condizioni dell'acqua e del vento erano piuttosto minacciose, ma i nostri indovinavano stavolta una bella partenza e dopo un giro, Nadali era in testa, seguito dappresso da Pellaschier, che aveva preso il posto di Cernischi. Poi la situazione si capovolse nettamente, perchè Nadali, impegnato da Liesfeld, si trovava per un nuovo cambio del vento, fuori del raggio di azione di Kropp e Kovacs, passati decisamente con un felice bordeggio al comando. Pellaschier riusciva a piazzarsi al terzo posto e nell'ultima fase della prova anche Nadali rinveniva lentamente, conquistando così il quarto posto.

Tutte le speranze erano quindi riposte dai nostri nella terza e ultima prova, ma quando ormai le due imbarcazioni pilotate dagli azzurri stavano finalmente per prendersi la meritata rivincita, l'ungherese Isak si metteva di traverso agli azzurri e con un abbordaggio in tutta regola ne danneggiava visibilmente la rotta. Il germanico Kropp riusciva così ad infilarsi fra i tre litiganti ed a tagliare indisturbato il traguardo, mentre Nadali finiva secondo, Pellaschier terzo e l'ungherese veniva squalificato.

Le tre prove sul Balaton sono state tuttavia brillantissime per l'alta classe dei gareggianti e la perizia di tutti i concorrenti, mentre invece le qualità nautiche delle imbarcazioni hanno lasciato alquanto a desiderare. Le accoglienze degli sportivi ungheresi sono state improntate al più schietto cameratismo ed i nostri tre velisti, nonostante l'amarezza per l'esito poco felice delle loro esibizioni, hanno potuto avere il conforto di un'assistenza davvero fraterna.

L'incontro femminile di nuoto fra Trieste, Fiume e Trento

Domenica prossima, alle 18, avrà inizio nella piscina del Bagno Ausonia la riunione femminile di nuoto, per il campionato nazionale di società, fra le rappresentanti della Triestina, della Fiumana e del Trento. Sarà questa la seconda fase del girone triveneto, iniziatosi due domeniche addietro a Sussach con la netta vittoria delle nostre ondine e che si concluderà il 27 corrente nella piscina di Levico. La Triestina conduce in netto vantaggio la prova, con uno scarto di circa 9 punti e presumibilmente domenica prossima essa consoliderà sul proprio campo il suo vantaggio sulle formazioni avversarie.

La bella forma palesata dalle nuotatrici triestine nella gara di Sussach lascia prevedere eccellenti prestazioni tecniche e anche dalle ondine fiumane, che allineeranno domenica la campionessa Kusnig, la velocista che nella prima competizione non potè esibirsi, è attesa una migliore difesa.

La Marcia in montagna dell' Ilva

Domenica 13 corr., con partenza dall'ippodromo di Montebello, avrà luogo la preannunciata gara di marcia in montagna, per dopolavoristi, valevole quale selezione per il campionato italiano che si effettuerà al 30 del corrente mese a Recoaro. Alla marcia, che è organizzata dal Dopolavoro aziendale «Ilva», hanno già aderito numerose squadre, sicchè è prevedibile una combattuta disputa. L'arrivo della gara, comprendente un percorso di km. 25 circa, seguirà a Bagnoli di Rosandra. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 7.30 all'ippodromo, da dove il «via» sarà dato alle 8 precise.

Nuove adesioni al Torneo "Del Neri,,
Tredici squadre di calcio già iscritte

Pieris, 9

Vivissimo interessamento suscita in tutti gli ambienti della Provincia la disputa del secondo torneo «Coppa Del Neri» che avrà inizio domenica 13 corrente a Pieris.

All'interessante torneo, che sarà organizzato dall'A. C. Pieris, hanno dato la loro adesione fino ad oggi le seguenti società: Ponziana, Gruppo Calciatori Dorati, Ronchi, Staranzano, Monfalcone, Grado, Genio militare di Villa Vicentina, Sagrado, Cervignano, Turriaco, Pieris (due squadre) e la neo costituita squadra del Gruppo Sportivo «Bar Fenice», che sarà composta dei virtuosi del calcio, fra i quali Simontacchi, Tagliasacchi ed altri.

E' probabile inoltre l'iscrizione dell'U. S. Triestina e del Dopolavoro Ernesto Solvey di Monfalcone.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente oggi, alle ore 21, e nella stessa serata verrà effettuato il sorteggio. I premi verranno esposti al Bar «Fenice» a Trieste.

L'incontro pugilistico di campionato fra Giusto e Kreitz rinviato

Roma, 9

L'atteso incontro pugilistico per il campionato d'Europa dei pesi mediomassimi, fra l'italiano Girolamo Giusto ed il pari peso tedesco Jean Kreitz, che avrebbe dovuto aver luogo il 6 luglio nella capitale del Reich, è stato rinviato. L'Agenzia *Centraleuropa* apprende infatti che più di un protagonista della riunione pugilistica italo-tedesca non avrebbe potuto prendervi parte per difficoltà sopraggiunte all'ultimo minuto e che in considerazione di tale fatto, si è deciso di rinunciare per il momento alla manifestazione. E' probabile che essa si svolga poi nel prossimo agosto.

I campionati dopolavoristici di sport popolari a Firenze

Amsterdam, 9

I campionati dopolavoristici di sport popolari si svolgeranno a Firenze dal 18 al 22 corrente.

Soggiorni della "XXX Ottobre,, a S. Stefano di Cadore

La Commissione escursionisti della «XXX Ottobre» organizza, con inizio il 19 p. v. dei turni settimanali di soggiorno nella ridente conca di S. Stefano di Cadore. La località non ha bisogno di presentazione, perchè grati ricordi ha lasciato durante le soste, sia estive che invernali, ai partecipanti alle numerose escursioni delle stagioni scorse. Il programma ufficiale è esposto in sede (via Rossetti 15) come pure la lista delle vivande, che saranno abbondanti. La partenza verrà fatta alle 4.45 d'ogni domenica. Quota lire 275, comprensiva di viaggio, pensione completa e tasse. Quota senza viaggio lire 190. Il soggiorno avrà termine il 31 agosto.

Una riunione atletica per GG. FF. allo Stadio del Littorio per domenica

Domenica 13 luglio, alle ore 8 organizzata dalla G.I.L. Boscarolli si svolgerà allo Stadio Littorio una riunione di atletica leggera per Giovani Fascisti. Le gare in programma sono: corse m. 100, 200, 400, 800, 3000, 110 ostacoli; salti alto, lungo, triplo e asta; lanci giavellotto, peso, disco e martello.

Le iscrizioni si accettano nella sede di via Orlandini 45, tutti i giorni dalle 19 alle 20. Non si accetteranno, per qualsiasi motivo, le iscrizioni sul campo.

L'arrivo delle squadre a Firenze per il Gran Premio dei Giovani

Firenze, 9

Sono oggi affluite a Firenze le squadre rappresentanti i 94 Comandi federali della «Gil» che disputeranno, nei giorni 11, 12 e 13 corrente allo Stadio Berta, sul campo Padovani e su quello divisionale la finale del 16.o Gran Premio dei Giovani, manifestazione valida anche per i campionati nazionali di atletica leggera categoria Avanguardisti.

Figurano in programma le tredici specialità più caratteristiche dello sport basilare e cioè: metri 110 ad ostacoli; corse piane metri 80, 200, 800, 3000; lancio del disco, del peso e del giavellotto; salto in alto, in lungo e con l'asta, marcia km. 5 e staffetta 4x100.

Venerdì prossimo si avrà l'apertura ufficiale della manifestazione con l'alzabandiera sulla Torre di Maratona, e subito dopo avranno inizio le gare che si concluderanno domenica, nel pomeriggio, allo Stadio «Giovanni Berta», preceduto dalla sfilata degli atleti e dal rito del giuramento.

Gruppo Sportivo «Trieste». Tutti i componenti la squadra di calcio sono convocati per domani sera, venerdì alle ore 8.30, nella trattoria «Trieste» per comunicazioni in merito alla partita di domenica a Pieris.

IL POEMA NAZIONALE DELLA FINLANDIA

IL KALEWALA

Il *Kalewala* è per la Finlandia ciò che per la Grecia sono l'*Iliade* e l'*Odissea*, per la Francia la *Chanson de Roland*, per la Germania i *Nibelunghi*, per l'India il *Mahabharata*, per l'Iran lo *Scianameh*: il grande poema della stirpe. Per l'Italia non è una opera ignota da quando, nel 1910, Paolo Emilio Pavolini ne diede una bellissima traduzione, da gran tempo, ahimè, esaurita in libreria e che sarebbe desiderabile ristampare (una ristampa, purtroppo soltanto parziale, è stata curata dallo stesso Pavolini nella *Biblioteca Sansoniana Straniera* qualche anno fa).

Il *Kalewala* è uno dei tanti frutti — e uno dei più belli — di quel grande movimento spirituale, promosso dal Romanticismo, che nel secolo scorso inventariò e mise alla luce gli anonimi canti folkloristici e poetici dei popoli europei. La gloria di averlo donato alla Finlandia e al mondo è di Elias Loenrot, medico di villaggio che, condotto dalla sua professione a percorrere le regioni dell'estremo nord della Finlandia, entrò nei più sperduti borghi, consultò le sibille dei villaggi, si fe' cantare dai cantori popolari (*laulajat*) i *runi*, le cantilene che si tramandavano di bocca in bocca da secoli, per tradizione immemorabile. Loenrot raccolse questi canti sparsi, e, aggiungendo e togliendo e modificando e pigliando a prestito da altri canti moderni, li ordinò per quanto fu possibile in unità di poema, diè loro un'apparenza almeno di architettura, aggiunse di suo i passaggi e le transizioni necessarie, e die' al tutto il titolo di *Kalewala*. Un abisso separa perciò il *Kalewala* dai canti di Ossian che tanta fortuna ebbero nell'Europa del Settecento: questi sono quasi per intero una falsificazione geniale dello scozzese Macpherson; quello, nella forma attuale, è un mosaico, in cui, se la composizione è di Loenrot, il materiale è quasi per intero autentico.

Diremo perciò che il *Kalewala* come poema non è che un'invenzione di Loenrot e che di autentico non ci sono che canti sciolti indipendenti fra loro? Filologi anche autorevolissimi, come il nostro Comparetti, l'hanno sostenuto. Ma la tesi sembra troppo audace, e forse più prudente è osservare che il *Kalewala* nacque originariamente come poema, ma che poi, tramandandosi nei secoli di bocca in bocca, crebbe e dilagò per l'opera d'innumeri anonimi cantori come un fiume che esce dal letto, fino a che Loenrot lo fissò nel poema che ci ha dato, che però, in quanto tale, non è che un tentativo di ricostruzione di quello originario. In ogni modo, ci sia stato o no originariamente un *Kalewala* ingrossatosi col tempo e che Loenrot non ha tentato che ricostruire, sia nato o no il *Kalewala* come opera unitaria, ciò che non si può negare è l'unità poetica dei canti che lo compongono nei quali tutti si rispecchia un unico sentimento della natura, della vita, dell'uomo. Se c'è un poema di cui si può dire che ad esso ha posto mano tutta una razza, questo è bene il *Kalewala*, insuperabile confessione poetica dell'anima finna, così definitiva ed esaustiva che dagli altri canti popolari finni, pur così abbondanti, nessuno ha potuto trar fuori un poema più o meno unitario sul tipo del *Kalewala*.

I canti del *Kalewala* non si accentrano intorno a un'azione unica, com'è il caso degli altri poemi nazionali sopra nominati. I fili sono vari e non si congiungono in unità, e bene fece Loennrot a non forzare a tutti i costi quella sparsa materia poetica nell'unità rigida di un intreccio. Si è voluto cercare il filo conduttore del poema nella lotta tra le genti di Kalewala e quelle di Pohjola per la conquista del *Sampo* (un oggetto misterioso che non si capisce bene cosa sia, se una coppa o una pentola o qualcosa di simile), ma l'unità, per quel tanto che c'è, è fatta piuttosto dai personaggi principali, le cui azioni ora corrono laterali, ora s'intrecciano più o meno strettamente. Questi personaggi sono il vecchio Vainamoinen, il «cantore sempiterno», maestro dei canti e delle parole magiche che legano le potenze della natura; Illmarinen, il «Fabbro sempiterno», specie di Prometeo finlandese, artefice insuperabile del ferro e del rame; il «vispo» Lemminkainen, sventato e aggressivo, gran seduttore di vedove e di fanciulle, tanto odiato dagli uomini quanto amato dalle donne; il torvo Kullervo, figura dura e sinistra, sgraziato e sfortunato, che seduce senza saperlo sua sorella e si punisce buttandosi sulla punta di una spada. Figure mitiche, ma che non sfumano nell'astratto, bensì vive e concrete, ciascuna con tratti ben delineati che ne fanno un personaggio di carne e d'ossa.

La mentalità del *Kalewala* è tutta mitologica, ma di una mitologia intrisa di magia, a fondo pagano, non senza qua e là qualche apporto di Cristianesimo. E' una mitologia ancora allo stato bambinesco e puerile, ancora intatta da ogni e qualunque elaborazione razionale e concettuale. Niente sembra inverosimile alla immaginazione di quei cantori; i morti risuscitano, i tagliati a pezzi si ricompongono, le cose diventano uomini e viceversa, niente è troppo difficile per il mago. Tutto vive di vita umana, non solo le piante e gli animali, ma il sole e la luna e le costellazioni, i colli, i prati, i sentieri, i viottoli, e le cose stesse create dalla mano dell'uomo: porte, chiavi, arnesi domestici. L'uomo parla a tutte le cose, tutte le cose gli rispondono nello stesso linguaggio in forma fiabesca, un antropomorfismo universale. Niente però di trascendente in questa mitologia; l'uomo è dappertutto a casa sua, tutto fa e può diventare uomo, e l'uomo può, a sua volta, diventare tutto.

Spira nel *Kalewala* un senso della natura fresco e possente che s'impadronisce quasi magicamente del lettore. Il *Kalewala* è tutto risonante dello scroscio dei fiumi, del tonfo delle cascate, dello strepito del mare, dell'ondeggiamento delle foreste, è tutto pregno degli odori del bosco e dell'oceano. La natura del *Kalewala* è infinitamente più vasta e potente della nostra, ma, pur nella sua maggiore potenza, è familiare, alla mano, non schiaccia l'uomo con la sua trascendenza e con la sua indifferenza.

Alla familiarità delle cose corrisponde quasi bene la familiarità degli affetti. Nel *Kalewala* niente passioni ed emozioni che trascinino l'uomo al di sopra della vita di tutti i giorni. Non vi sono passioni derivanti dall'intenso partecipare dell'uomo a una vita sociale collettiva storica superiore a quella sua d'individuo, ed anche però non è possibile vedere nel *Kalewala* un poema epico in cui si riflettano antiche lotte del popolo finnico.

Gli affetti sono quelli quotidiani e consueti, spesso trattati con mano squisitamente delicata (si legga il lamento della madre di Lemminkainen sugli infortuni del figlio scomparso). Una delle parti poeticamente più belle del *Kalewala* è quella consacrata allo sposalizio d'Illmarinen. I lunghi consigli che tutti danno alla sposa sul modo di comportarsi nella casa in cui entra, le pitture alternativamente ottimista e pessimista della nuova vita che comincia per la sposa, così ricche di acuto senso realistico e qua e là di bonario umorismo, provano che i cantori fantasiosi del *Kalewala* sapevano essere anche osservatori penetranti, gnomici acuti e sottili. Il *Kalewala* è forse la più familiare e casalinga delle grandi epopee di popoli.

Un tono di vera esaltazione vibra solo nelle lunghe lodi che qua e là vi si fanno della potenza del canto e della musica. Nulla resiste al canto e alla musica: al suono della kantele che Vainamoinen, questo Orfeo della Finlandia, ha cavato dallo scheletro di un luccio tutta la natura vibra e si esalta:

Al suonar di Vainamoinen
non vi fu nella foresta
chi movesse quattro piedi,
chi corresse, chi saltasse,
senza che venisse a udire,
di quel giubilo a gioire.

Saltellavan fra le fronde
gli scoiattoli veloci;
si accostavan gli ermellini,
si sedevan sulle siepi:
correan gli alci nelle lande
e gioivano le linci.

Sorse il lupo dal pantano,
l'orso su dalla brughiera,
dai giacigli degli abeti,
e dei larici dal folto,
finchè giunse sulla siepe,
si sdraiò presso la porta...

(41. runo)

Tutto il *Kalewala* è nato dalla gioia del canto. E' noto che i cantori finnici dalla bocca dei quali Loennrot raccolse i *runi* solevano cantarli seduti a due a due su una panca, faccia a faccia, intrecciando le dita:

or prendiamoci le mani
intrecciam dito con dito,
sì che ben possiam cantare,
e del nostro meglio fare:
perchè sentan questi amici...

(1. runo)

Un cantore diceva un verso, l'altro un altro, alternativamente. Così si spiega la genesi di quelle lunghe cantilene in cui un motivo è ripetuto, intensificato, gonfiato, variato fino all'esaurimento, e se talvolta l'effetto è di esagerazione barocca, di solito quei lunghi sviluppi poetici di un unico motivo cullano il lettore occidentale con un lieve ondeggiamento e sprigionano da sè una malìa dolce e penetrante.

Nessuna epopea nazionale è più del *Kalewala* vicina alle sue origini popolaresche e musicali, nessuna ha meno perduto del profumo forte e puro delle origini. Ci sono, certo, epopee più profonde e possenti e vaste del *Kalewala*, non ce n'è nessuna più dolcemente familiare, nel senso pregnante della parola, più simpaticamente ingenua e infantile.

Adriano Tilgher

Morte di un'attrice tedesca

Berlino, 9

La nota attrice tedesca Agnese Straub è morta improvvisamente ieri notte a Berlino, in seguito ad embolia.

Gli illeciti guadagni
del direttore del Teatro Reale di Atene, uomo di fiducia di Metaxas

Atene, 9

Un nuovo scandalo, che ha vivamente impressionato l'opinione pubblica, data la notorietà del personaggio, viene messo in luce dalla stampa di Atene. Si tratta degli illeciti sistemi praticati dall'ex direttore del Teatro Reale di Atene, tale Bastia, uomo di fiducia del Governo di Metaxas, amico personale di Magnadakis, funesto capo della polizia, ed intimo confidente dell'ex ministro d'Inghilterra in Grecia, Sidney Waterloo.

Questo oscuro personaggio, forte degli appoggi di Metaxas, potè installarsi, non soltanto nei lussuosi uffici del Teatro Reale, generosamente sovvenzionati dallo Stato, ma anche in quelli della Direzione delle Belle Arti, del Ministero dell'Istruzione Pubblica. Numerose accuse vengono ora mosse contro tale individuo, il cui stipendio mensile era di 38.515 dracme, più che sufficiente, allora, a condurre una decorosissima vita. Un decreto è stato recentemente messo in vigore, grazie al quale, chiunque abbia gestito i beni pubblici sotto il Governo di Metaxas è obbligato a dichiarare, davanti ad una speciale commissione, le chiare origini della sua fortuna. Da tale decreto, che porta il titolo dell'antica giurisprudenza greca, ed in altri termini si può chiamare «da dove hai ricevuto», si attende la rivelazione di numerosi scandali in cui si sono particolarmente distinte personalità della cricca del re fuggiasco e del defunto Metaxas. La stampa ateniese non è affatto avara di particolari sull'indegno comportamento di taluni ministri, di taluni membri della Corte

L'atto di accusa contro l'ex direttore del Teatro Reale, di cui i giornali danno ora qualche notizia, comprende 259 pagine. Si apprende fra l'altro che il sig. Bastia, per ingraziarsi il generale Anghelitos, capo della polizia speciale, ed i suoi sbirri, aveva messo a loro disposizione i sarti del teatro perchè essi potessero, liberamente e senza spesa, ordinarsi le più gallonate e brillanti uniformi e tutti gli abiti da società che volessero. Inoltre egli soleva tradurre da sè o faceva tradurre dalla moglie e da individui, la cui identità non si è potuta ancora accertare, lavori teatrali che non sono mai stati rappresentati, ma che al contrario venivano regolarmente e lautamente compensati. Per la traduzione della «Madame aux Camelias» si fece versare dalla cassa del teatro la somma di 35.000 dracme e somme equivalenti intascò per la traduzione di altri lavori della letteratura romantica francese. Sua moglie incassò 30.000 dracme per la traduzione della «Medea». Inoltre un acconto di 55.000 dracme gli venne versato per alcune traduzioni dovute a personaggi misteriosi, la cui esistenza non si è potuta finora stabilire.

Il volto economico della Russia di Stalin

I PIANI QUINQUENNALI
Qualche successo produttivo pagato dal popolo con miserie, dolori e immensi sacrifici

Il terzo Piano quinquennale sovietico, che deve terminare nel 1942, non ha suscitato presso la massa lavoratrice russa quella curiosità e quell'interessamento che si erano riscontrati durante lo svolgimento dei due primi Piani. Le ragioni sono le seguenti:

1) Le larghe promesse di abbondanza e di benessere non furono mantenute;

2) Il popolo s'accorse delle enormi differenze esistenti fra le statistiche ufficiali del Commissariato per gli Affari Economici e la crisi economica interna;

3) Il terribile periodo di «faeur» passato nel triennio 1931-33, mentre il servizio statistico ufficiale denunciava cifre produttive astronomiche.

Due osservatori imparziali hanno illustrato su giornali esteri gli aspetti caratteristici di questa economia programmatica; essi sono l'economista americano William Spencer e la scrittrice inglese Freda Utley, la quale per ben sei anni fu collaboratrice presso il commissariato sovietico per il commercio estero.

Al lume della statistica...

Già da parecchi anni il servizio statistico russo tace, oppure dà dei semplici rilievi produttivi esprimendo però, non già le cifre produttive greppe, ma i valori in rubli. Freda Utley stima che dal 1937 in poi l'economia russa abbia fatto un passo indietro, specialmente nel campo delle industrie pesanti.

Ecco l'andamento statistico dei primi due Piani quinquennali:

Primo piano

	Preventivo	*Risultati*	%
Carbone (mil. tonn.)	75	64	86
Ferro	10	6.2	62
Acciaio	10.4	5.9	56
Nafta (mil. tonn.)	21.7	22.3	103
Locomotive	1.641	82.8	52
Vagoni	12.600	20.152	184
Trattori	53.000	50.640	94
Auto	105.000	23.879	24
Scarpe (mil. tonn.)	80	84.7	106
Scarpe	550	906	164
Carlà (migl. tonn.)	900	476	53

Secondo piano

	Preventivo	*Risultati*	%
Carbone (mil. tonn.)	152	127	84
Ferro	16	14.5	91
Acciaio	20.1	17.8	81
Nafta (mil. tonn.)	46.8	30.6	65
Vagoni	118.000	66.100	56
Locomot.	28.00	15.83	53
Trattori	195.000	?	?
Auto	230.000	200.000	87
Scarpe (mil. tonn.)	180	16.4	90
Conserve	2000	87.4	44
Carlà (migl. tonn.)	1000	88.3	88

L'industria pesante

Quando Stalin, nel 1932, annunciò i risultati del primo Piano quinquennale, affermando che la produzione complessiva era triplicata rispetto all'anteguerra, aveva indotto il mondo in erorre, poichè le cifre da lui dettate alla stampa erano espresse in rubli e non tenevano conto dei quantitativi effettivamente prodotti.

Nel campo del carbone, ferro, acciaio ed elettricità il progresso sovietico è evidente: le cifre produttive si ragguagliano al 400% rispetto il 19?. Questo successo è dovuto a due ordini di fattori: alla straordinaria ricchezza russa di materie prime situate in bacini produttivi ben ubicati e ben serviti da vie fluviali ed alla cooperazione di migliaia di tecnici tedeschi (specialmente ingegneri minerari). Questo successo produttivo trova però una pagina negativa se si esamina il campo sociale della produzione. Ecco quanto scrive la «Utley» in proposito («*Neue Zürcher Zeitung*» del 18 giugno 1941): «Solamente un Paese governato da un despota senza scrupoli può dare ferro, carbone ed acciaio a prezzo di una spaventosa ed incommensurabile miseria del popolo». Questo successo economico, riprende, la scrittrice inglese, è costato all'Rrss miserie e dolori, con un regresso evidente nelle condizioni di vita del popolo.

Nel campo dell'«industria leggera» i due Piani precedenti hanno segnato un completo naufragio. La produzione cotonina era nel 1932 pari a poco più della metà della cifra fissata nel Piano, quindi appena di poco superiore alla quantità del 1913. Nel 1936 si verificò un progresso nel campo cotoniero, però a detrimento dei coltivatori che vennero enormemente danneggiati (1.200.000 contadini).

Il fallimento del secondo piano

Nel primo Piano, quattro prodotti superarono le cifre del preventivo, e cioè la nafta con 3 per cento, i vagoni coll'84 per cento, le scarpe col 6 per cento e le conserve col 64 per cento di aumento. In tutti gli altri rami i risultati furono inferiori all'attesa.

Questi risultati che il Governo sovietico presentò al mondo in rubli e non espressi in quantità, come sono denunciati dalla «Utley», indussero Stalin a raddoppiare i preventivi, sperando di ottenere risultati percentualmente più sensibili.

La seconda parte della tabella indica i risultati del secondo Piano. In nessun campo vennero raggiunte le quote del preventivo. Solo per il ferro e per le scarpe ci si avvicinò (90 per cento) alla cifra minima fissata da Mosca. E' certo che fra il primo Piano ed il secondo vi fu un progresso produttivo, però con svantaggio delle condizioni sociali dei lavoratori e delle qualità dei prodotti ottenuti. Tutti i giornali sovietici si sono mostrati scandalizzati circa le qualità di certi articoli. Così la *Pravda* del 17 settembre dello scorso anno, parlando della produzione delle scarpe, scriveva testualmente:

«E' difficile trovare in uno spaccio di provincia due scarpe identiche, o non vanno d'accordo sulla misura, o sul colore o sul modo di lavorazione. Solamente a Mosca c'è una produzione passabile».

Nel 1937 vi fu lo «scandalo» delle macchine», in quanto la produzione lanciò sul mercato delle qualità addirittura pèssime. La «Utley» crede di determinare la ragione di ciò, nella mancanza di convinzione dell'operaio russo nella bontà dell'industria nazionale, nella cattiva nutrizione dell'uomo che si ripercuote sulla sua capacità lavorativa. Gli operai erano malcontenti del complicato sistema di razionamento, il quale favoriva i lavoratori dell'industria pesante, mentre gli altri soffrivano quasi la fame.

Regresso agricolo

Mentre l'industria raggiungeva cifre più elevate di quelle prebelliche, l'agricoltura russa subiva un regresso. Nel 1932 la produzione cerealicola era inferiore del 267 a quella del 1913. Di 147.000 trattori impiegati nei campi russi, ben 137.000 abbisognavano di continue riparazioni, mentre mancavano i pezzi di ricambio e le officine di riparazione. Si erano creati i trattori, ma non le industrie ad essi connesse. Nel primo Piano, il patrimonio zootecnico cadde da 276.000.000 capi di animali ad appena 160.

Durante il secondo Piano, certe deficienze sparirono: vennero istituite officine per riparazioni, migliorate le paghe per i direttori delle aziende ecc.

Per il terzo Piano nessun preventivo è stato comunicato. Si è preferito dar ordini segreti alle varie fabbriche, anzichè pubblicare le cifre sui giornali. Comunque le cifre di stima per il 1939 non mostrano alcun miglioramento rispetto quelle del 1937. E' stato comunicato che a Baku il 40 per cento dei pozzi petroliferi profondi non è sfruttato per la mancanza di sonde. La stampa sovietica nella primavera del 1939 scrisse che le cifre dell'ultimo trimestre del 1938, riferentisi al ferro, acciaio e carbone erano «catastrofiche».

Il numero del 15 gennaio 1939 della *Pravda* era un'invettiva contro i «capi delle imprese» accusati di incapacità e di mancanza di senso del dovere. Secondo la «Utley», le condizioni dei lavoratori sovietici nel 1937 erano di molto peggiori di quelle del 1914. Il Governo promise un sostanziale miglioramento delle condizioni sociali per il terzo Piano quiquennale, ma per effetto della guerra non si potè far nulla. Neanche le assicurazioni sociali funzionano. Un operaio che è rimasto disoccupato non ha alcun sussidio e deve perciò arrangiarsi come può. I familiari di un operaio arrestato per qualsiasi ragione rimangono sempre privi di aiuti. Vi sono perciò milioni di persone che non possono nè lavorare, nè vivere, sia perchè legate ad arrestati politici, quanto perchè sospette di simpatia verso determinate persone.

Le cause del tracollo

Da qualche tempo la collettivizzazione dell'agricoltura sovietica si è affievolita, soprattutto poichè il regime si è convinto della necessità di ritornare a determinate forme di individualismo produttivo. I risultati della collettivizzazione si sono visti nel 1939, assoluta deficenza di carni, di cereali e legumi. E' avvenuto che il Decreto del 1939 portante norme più rigide sulle imprese collettive agricole, ha indotto i contadini ad abbattere il bestiame in grande quantità, piuttosto che cederlo gratuitamente alle organizzazioni collettive.

Le cause di questo colossale tracollo agricolo-industriale possono venir così riassunte:

1) Liquidazione fra il 1936 e il 1939 dei tecnici «non bolscevichi» (migliaia di ottimi tecnici vennero inviati in Siberia);

2) Schiacciante predominio della burocrazia, la quale non riesce a dare al Paese un'organizzazione adeguata ai bisogni;

3) Enorme differenza di trattamento economico fra burocrati, funzionari del partito e specialisti. Questi ultimi hanno paghe pari al 30 per cento dei più bassi impiegati della macchina burocratica sovietica.

4) Gli specialisti-tecnici sono molto sorvegliati, politicamente, hanno su di loro la cappa di piombo della Ghepeù. Basta che un tecncio sia fautore di qualche nuovo piano economico o di qualche iniziativa produttiva per esser sospettai di «boicotaggio e sabotaggio» verso il Piano quinquennale.

Questi fattori, accanto a quelli già sopra descritti, hanno portato al quasi totale fallimento dei tre Piani quiquennali, piani di ottima impostazione tecnica, ma di esasperante squilibrio politico-sociale.

L'economia burocratizzata ha fatto in Russia il suo grande tentativo che non è riuscito, nè potrà mai riuscire, a meno che i valori umani non vengano valorizzati come avviene nei Paesi più civili.

D. L.

La «Traviata» con il Reale dell'Opera

Beniamino Gigli e Maria Caniglia trionfano a Lubiana

Lubiana, 9

Nel pomeriggio, nel giardino dell'Albergo «Union», si è svolto animatissimo il ricevimento offerto dal Comune agli artisti del Teatro Reale dell'Opera. Facevano gli onori di casa il Sindaco dott. Adlesio con la sua gentile consorte. Sono intervenuti l'Alto Commissario Ecc. Grazioli, il generale Orlando, il cav. uff. Gatti, vicecomandante federale dei Centri di assistenza del P.N.F., il viceprefetto dott. Bisia, il Rettore Magnifico dell'Università, il sovrintendente dei teatri con i direttori degli stessi, e numerosi cantanti e artisti sloveni. Il Teatro Reale era rappresentato dal principe Dentice di Accadia e dal maestro Tullio Serafin. Beniamino Gigli e gli altri componenti del complesso sono stati festeggiatissimi.

Il dott. Adlesio ha rivolto loro il cordiale grato saluto della città dicendo: «Nella mia veste di Sindaco vi porgo il saluto della bianca Lubiana. Il nostro pensiero va al Duce che ha voluto tanto generosamente concedere la visita della celebre Opera Reale di Roma per dare anche ai cittadini di Lubiana e agli abitanti della provincia la possibilità di essere partecipi dell'arte magnifica che vantano gli artisti del celebre teatro romano, conosciuto ovunque nel mondo. Vada a lui perciò la gratitudine infinita della città di Lubiana e dei suoi cittadini.

Il discorso del sindaco

Mi è molto gradito, in questo momento, ricordare l'Eccellenza il principe Borghese, Governatore di Roma, che, interprete dei voleri del Duce, ha voluto prestare a Lubiana il suo appoggio e rivolgo a voi, principe Dentice, che con tanta autorevole saggezza reggete le sorti del grande teatro, il più grato e cordiale saluto. Con non diverso animo esprimo la riconoscenza di Lubiana all'illustre maestro Serafin, al grande Beniamino Gigli, alla famosa Maria Caniglia e, attraverso a questi nomi, a tutti gli artisti e a quanti sono fautori della fama del Teatro Reale di Roma».

Il Sindaco dopo aver ancora ringraziato gli artisti i quali, reduci da Zagabria, hanno voluto sostare a Lubiana, ha continuato così: «Questa città ha avuto già nel suo passato più volte l'onore di godere le bellezze dell'arte e del canto musicale italiano. Già nel secolo XVIII importanti compagnie d'arte italiane furono ospiti di Lubiana; la più ragguardevole fra queste fu quella della Mingotti e, in quell'epoca, furono stampati perfino a Lubiana i libretti. Nell'epoca del grande mecenate barone Zois le compagnie italiane dell'Opera diedero perfino una forma artistica alla parola slovena. Voi avete nuovamente riacceso i contatti con questo passato. Tutto il pubblico sloveno ha accolto con gioia la notizia della vostra visita e questo interessamento dei cittadini di Lubiana dimostra in che alto pregio tengono l'arte vostra. Spero che avranno ancora occasione di sentirvi e di festeggiarvi».

Il Sindaco ha quindi così concluso: «A questo mio ringraziamento unisco il desiderio che il vostro soggiorno nella nostra Lubiana sia gradito e che portiate al vostro ritorno i migliori ricordi di noi nella Città Eterna».

Molti applausi hanno salutato le parole del Sindaco, che ha ripetuto poi in lingua slovena il suo indirizzo di saluto, al quale ha risposto il sovrintendente dell'Opera Reale di Roma, principe Dentice di Accadia, il quale ha ringraziato, anche a nome del complesso artistico, ed ha rivolto la sua gratitudine e il suo saluto all'Alto Commissario, ai rappresentanti delle Forze Armate e al Sindaco della città, pregandolo di rendersi interprete di questi suoi sentimenti presso la popolazione.

La mirabile esecuzione dell'opera

Alle 18.30 le autorità e gli ospiti hanno lasciato il giardino dell'albergo, mentre lungo la via Miklosiceva la folla, riconosciuto Beniamino Gigli, lo festeggiava ancora.

Questa sera, per la rappresentazione della «Traviata», il teatro era completo. Lubiana era rappresentata, senza distinzioni di categorie: personalità operai, commercianti e studenti erano accanto alle nostre autorità e ai nostri ufficiali. Allo spettacolo hanno presenziato l'Alto Commissario, che era accompagnato dalla gentile consorte, il comandante del Corpo d'Armata, il comandante della Divisione granatieri, il comandante della Divisione «Isonzo», il Questore, il rappresentante del Partito, il Viceprefetto e tutte le autorità più in vista.

Alla rappresentazione erano presenti pure il Console generale di Germania e una rappresentanza del Partito nazista.

L'opera, che è stata preceduta dalla Marcia Reale e da «Giovinezza», ascoltate in piedi dalla folla, si è svolta tra la più viva attenzione di un pubblico ammiratissimo. Ogni aria di Gigli e della Caniglia, ogni duetto, sono stati salutati da acroscianti irresistibili applausi che, fervidissimi, sono stati anche tributati al maestro Serafin. Alla fine di ogni atto gli artisti sono stati chiamati cinque, sei, sette, dieci volte. Squisiti interpreti dell'opera verdiana sono stati, oltre Beniamino Gigli, la Caniglia, Becchi, la Huder, Tina Macchi, Adelio Zagonara, Gino Conti, Millo Marucci, Ernesto Dominici, Biando Giusti e Tonio Gici. Prima danzatrice Attilia Radice. La coreografia era di Aurelio M. Millo. Il maestro del coro Giuseppe Conca; direttore dell'allestimento scenico Pericle Ansaldo.

Domani sera, giovedì, «Madama Butterfly».

Come già pubblicato, avrà luogo, domani, in piazza del Congresso, un grande concerto degli artisti del Teatro Reale dell'Opera, con l'intervento dei più celebri cantanti italiani. All'inizio e alla fine del concerto suonerà anche la musica dei granatieri. In caso di cattivo tempo il concerto avrà luogo nella grande sala del cinematografo «Union». In città regna una vivissima attesa per questa manifestazione. Per disposizione del comandante della Divisione saranno trasportati sul posto un gruppo di soldati degenti all'ospedale militare.

L'assicurazione di nuzialità e natalità per i Tedeschi occupati in Italia

Roma, 9

L'Eco di Roma informa che gli organi competenti hanno autorizzato l'applicazione dell'assicurazione di nuzialità e natalità nei confronti dei cittadini tedeschi di razza ariana occupati in Italia alle dipendenze di terzi. In ottemperanza agli accordi recentemente intercorsi tra i rappresentanti del Governo italiano e i rappresentanti del Reich per il completamento e il perfezionamento della convenzione italo-tedesca 26 giugno 1939 sulle assicurazioni sociali, verrà promosso quanto prima il provvedimento legislativo di modifica dell'art. IV del R. D. L. 14 aprile 1939, numero 636 che esclude dall'obbligo e conseguentemente dai benefici della assicurazione nuzialità e natalità i cittadini stranieri.

Norme per i lavoratori
che si trasferiscono nel Reich

Roma, 9

Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione informa che, a modifica di quanto è stato praticato finora, gli operai che si trasferiscono isolatamente in Germania per la prima volta come pure quelli che, essendo rientrati nel Regno, ritornano nel territorio del Reich, devono essere muniti di regolare passaporto, in sostituzione della tessera-passaporto finora rilasciata e attualmente non più valida per i trasferimenti di lavoratori isolati. E' opportuno che gli interessati pertanto, provvedano subito alla regolarizzazione dei propri documenti di espatrio rivolgendosi, all'occorrenza, alle Unioni provinciali fasciste dei lavoratori, alle quali il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione ha provveduto a far giungere, a mezzo delle competenti Confederazioni, le istruzioni necessarie.

I "Festspiele,, a Salisburgo

Salisburgo riprenderà quest'anno la tradizione dei suoi «Festspiele», che avranno luogo dal 2 al 24 agosto e ai quali, il dott. Goebbels, inviterà in gran numero i militari.

Non bisogna dimenticare che quest'anno è il 150.o anniversario della morte di Mozart e che Salisburgo si appresta a commemorare il suo grande figlio con una nuova messinscena del «Flauto magico» sotto la direzione di Karl Böhm col «Don Giovanni» diretto da Hans Knapperbusch e con le «Nozze di Figaro», pure sotto la direzione orchestrale di Böhm.

Completerà il cartellone «Il cavaliere della rosa» di Strauss, diretto da Knapperbusch. Per gli spettacoli di prosa è stato scelto «Molto rumore per nulla» di Shakespeare, con la regia di Heinz Hilpert.

Vi saranno inoltre nove Serenate nel cortile della Residenza, una esecuzione della Messa in do min. nella chiesa di San Pietro diretta da Meinhard von Zallinger, un concerto mozartiano con l'orchestra del Mozarteum, diretto da Willem van Hoogstraaten, e quattro concerti della Filarmonica viennese nel Festspielhaus, in cui Böhm dirigerà opere di Weber, Strauss e Brahms, e Clemens Krauss due serate, dedicate alla musica classica viennese e a Riccardo Strauss. La stagione si chiuderà con un'esecuzione della «Nona» beethoveniana col coro dell'Opera viennese, diretta da Knapperbusch. I migliori artisti tedeschi collaboreranno alla riuscita di questi rinnovati Festspiele.

E' stata scoperta la "Lucia,,
per il film «I promessi sposi»

Milano, 9

Sui 150 provini eseguiti nella selezione delle 2354 candidate ad impersonare la figura manzoniana di Lucia Mondella nel film «I Promessi Sposi» della Lux, è stata scelta la signorina Dina Sassoli, nata a Rimini il 15 agosto 1920, già vincitrice di un concorso cinematografico nel 1938 e quindi partecipante ad altri film già proiettati sugli schermi italiani ed esteri.

I recinti della Fiera di Milano
trasformati in orti di guerra

Milano, 9

Il cons. naz. Sequi ha visitato, oggi, l'allevamento di pollicultura e le piantagioni di grano e frumento coltivate nei recinti della Fiera di Milano. Il segretario dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura si è vivamente congratulato con i dirigenti per l'efficace iniziativa.

Ondata di freddo in Turchia

Istanbul, 9

Un'ondata di freddo intenso, con violentissime pioggie, si è abbattuta in questi giorni sulla regione di Istanbul e sul Mar di Marmara. Le pioggie hanno fatto straripare alcuni fiumi, arrecando gravi danni, specialmente nella pianura di Ismit dove i raccolti sono fortemente compromessi.

Alcuni villaggi, invasi dalle acque, sono stati sgombrati dalle popolazioni. Molto bestiame è andato perduto.

COMUNICATI

AVVISO DI ASTA VOLONTARIA

Lunedì 14 corr. alle ore 17 sarà iniziata la vendita all'asta volontaria

dell'arredamento completo

consistente nel mobilio di diverse stanze, salotti, studi, di un appartamento di lusso, compresi tendaggi, tappeti, soprammobili, quadri, oggetti d'arte ecc. L'asta sarà continuata sino alla dispersione totale nei giorni seguenti dalle ore 17 alle ore 19.

L'appartamento, sito in via Corsica n. 9, II piano, sarà aperto per la visita a tutto il complesso che sarà posto all'asta, domenica 13 corrente, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 e nel mattino di lunedì dalle 10 alle 13.

Ottenuta l'approvazione da parte del Ministero della Coltura Popolare sono state poste in vendita le seguenti grammatiche del docente comunale Ferdinando Kleinmayr:

GRAMMATICA DELLA LINGUA ITALIANA PER GLI SLOVENI, V.a Edizione, rLie 9.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA PER GLI ITALIANI, IV.a Edizione. Lire 9.

Raccomandiamo anche del medesimo autore il nostro:

DIZIONARIO ITALIANO-SLOVENO e SLOVENO-ITALIANO, II.a Edizione.

Libreria Cartoleria Stoka
Trieste, Via Milano 37

Il Pretore del Mandamento di Buie d'Istria, nel giorno 14 giugno 1941-XIX, ha pronunciato il seguente

decreto penale
contro

Verginella Carlo fu Giuseppe e fu Catarincich Giovanna, nato il 21 ottobre 1889 a Cittanova, ivi domiciliato, Mandraccio, per essersi accertato in Cittanova il giorno 25 aprile 1941-XIX che lo stesso aveva posto in vendita vino rosso avente gradazione inferiore al 10 per cento.

Omissis

condanna il suddetto alla pena di L. 200 di amenda ed alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto nel giornale «Il Piccolo» a spese del condannato.

Per estratto conforme.

Buie d'Istria, 15 giugno 1941-XIX.

Il Cancelliere DE SIMON

Il Pretore del Mandamento di Buie d'Istria, nel giorno 14 giugno 1941-XIX, ha pronunciato il seguente

decreto penale
contro

Boso Alfredo fu Luigi e fu Elena Sanson, nato il 16 aprile 1908 a Umago e domiciliato a Cittanova, oste, per essersi accertato in Cittanova il giorno 25 aprile 1941-XIX che lo stesso aveva posto in vendita vino rosso avente gradazione inferiore al 10 per cento.

Omissis

condanna il suddetto alla pena di Lire 100 di ammenda ed alle spese del procedimento, accorda la non iscrizione della condanna nel certificato del casellario giudiziale. Ordina la pubblicazione per estratto del presente decreto penale a spese del condannato nel giornale «Il Piccolo» di Trieste.

Per estratto conforme.

Buie d'Istria, 15 giugno 1941-XIX.

Il Cancelliere DE SIMON

AVVISO D'ASTA

Il giorno 16 luglio 1941-XIX, alle 9.30 in Trieste, via Nizza 16, sala Incanti, si procederà alla vendita di una bilancia automatica Berkel.

Il Cancelliere della R. Pretura

CRONACA DELLA CITTÀ

Conversazioni per i camerati in armi

Il corso s'inaugurerà domenica mattina in Sala del Littorio

Presi gli ordini dal Segretario federale, la Sezione di Trieste dell'Istituto di cultura fascista, in accordo con le locali autorità militari competenti, ha stabilito di tenere un ciclo di conversazioni ai camerati in armi del Presidio, su argomenti inerenti alle origini e allo sviluppo dell'attuale conflitto.

L'inaugurazione del corso avrà luogo domenica prossima, alle ore 10, in Sala Littorio, presenti le autorità cittadine; e sarà tenuta dal Generale gr. uff. Pietro Pasquali, che parlerà sul tema «La nostra guerra».

Il campo alpino di Pierabech

Il campo «Rosa Maltoni Mussolini» di Pierabech è conosciuto dalle organizzate del Fascio Femminile, come il soggiorno montano ideale per una riposante parentesi dalle occupazioni della vita cittadina. [illegible]

Le iscrizioni al campo sono aperte fino a oggi, 10 luglio. Il primo turno va dal 20 luglio al 10 agosto; quota giornaliera lire 20; viaggio andata e ritorno in corriera lire 30. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Fascio Femminile, via Roma 28, III p., dalle 16.30 alle 18.30.

L'apertura dei magazzini di ammasso del grano

a Ronchi dei Legionari e Turriaco

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura — Sezione della cerealicoltura — ha disposto che lunedì, 14 corrente, vengano aperti i magazzini di ammasso di Ronchi dei Legionari e di Turriaco.

Tutti i produttori di grano, pertanto, che avessero già trebbiato, sono invitati a conferire il prodotto in conformità alle disposizioni a suo tempo impartite.

Si raccomanda la massima prontezza da parte degli interessati, in considerazione anche del premio che potranno ottenere per un sollecito conferimento.

Norme sui formaggi

L'Unione dei commercianti comunica, per norma delle ditte associate che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste con telegramma n. 1340-1 del 27 giugno u. s. ha disposto quanto appresso:

«Con decreto in corso di pubblicazione è stato disposto, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto stesso il divieto di compravendita del formaggio grana e grana non tipico di produzione 1941, nonchè il vincolo di detti formaggi oltre allo «Sbrinz», «Asiago», «Pecorino romano» e «Pecorino sardo» tipo romano con qualunque grado di stagionatura esistenti presso i magazzini di stagionatura da chiunque gestiti. E' stato, inoltre, disposto per la denuncia delle giacenze dei formaggi predetti all'ufficio controllo formaggi, che è altresì autorizzato a svincolare qualsiasi partita di formaggi di qualsivoglia tipo, nonchè a provvedere all'assegnazione delle partite vincolate.

A richiesta degli interessati, l'«Ucof» può autorizzare la stipula dei contratti di compravendita di grana tipico e grana non tipico 1941, nonchè lo svincolo totale o parziale delle partite di formaggio vincolato».

Raccolta dei semi di ginestra

Sono noti i motivi autarchici che hanno portato — da qualche anno — ad affrontare il problema dell'utilizzazione della ginestra.

Ora, si sta organizzando su larga scala la raccolta del seme; e si prevede che ai raccoglitori potrà essere corrisposto il compenso di lire 15 per ogni chilogramma di seme raccolto, che sia maturo, sano ed immune da parassiti vegetali o animali, ricavato da baccelli bene sviluppati e all'inizio dell'essiccamento conservati in luogo asciutto, bene aereato.

Coloro che intendessero procedere alla raccolta, sono invitati a prenotarsi urgentemente presso la Unione provinciale fascista di Trieste, via Roma 20, indicando il loro nome, indirizzo e i terreni sui quali raccoglieranno i semi di ginestra, dopo di che si procederà ad affidare regolare incarico.

Lasciapassare per le provincie

di Zara, Spalato e Cattaro

L'Unione dei commercianti comunica che, a termini del bando emanato il 26 giugno u. s. dal Governatore della Dalmazia che annulla e modifica tutte le disposizioni fin qui in vigore per il rilascio dei lasciapassare in oggetto — i cittadini residenti nel Regno, per entrare e transitare nei territori delle Provincie di Zara, Spalato e Cattaro dovranno essere autorizzati dal Governatore della Dalmazia. Le domande, dirette al Governatore, dovranno essere presentate alla Questura nella cui giurisdizione il richiedente risiede e dovranno indicare, oltre allo scopo della richiesta, anche la durata del soggiorno. Per i commercianti ed industriali le Questure sentiranno il parere delle competenti organizzazioni sindacali. La concessa autorizzazione sarà annotata sul passaporto o sul lasciapassare.

I cittadini in possesso di passaporto diplomatico o di servizio, i militari, gli impiegati dello Stato e di Enti ausiliari e parastatali diretti in Dalmazia, per motivi di servizio, potranno liberamente accedervi e circolarvi.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE «Ugo Pezza». Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Le camerate sono invitate a partecipare oggi, giovedì 10 corr., alle 19, al solito convegno nella nuova sede, in via Ireneo della Croce n. 9.

Conferenza su Ada Negri. Oggi, alle 19.30, nell'aula magna del Liceo «Dante», la dott. Capurro parlerà su Ada Negri. Si invitano tutte le organizzate del Fascio Femminile ad intervenire.

Premio del Duce per la nascita di due gemelli

Il Prefetto ha concesso a Carlo Battaglia il premio di lire 700 sull'apposito fondo erogato dal Duce per la nascita dei gemelli Sergio e Giorgio.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano la loro oblazione all'Istituto dei poveri V. E. III.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti ai Fasci della Provincia

Domenica prossima, 13 luglio, d'ordine del Segretario federale, i sottonotati camerati terranno rapporto ai Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno indicati:

Vicefederale Giuseppe De Turris: ore 8, Fascio di Ronchi dei Legionari; ore 10, Fascio di Fogliano.

Vicefederale Giovanni Pilat: ore 9, Fascio di Bucuie; ore 11, Fascio di Staranzano.

Le odierne conversazioni per la «Gil» sulla lotta contro il bolscevismo

Oggi, alle ore 19, squadristi appositamente designati dal Segretario federale terranno conversazioni di propaganda sulla lotta contro il bolscevismo agli organizzati della «Gil» nel capoluogo e in Provincia.

Nel capoluogo sono stati designati a parlare i seguenti camerati:

Giuseppe De Turris, Vicefederale: G. R. F. «Morave Sauro»; Amedeo Antoniazzi: G. R. F. «Comisso»; Mariano Saloi: G. R. F. «Cascia»; Cesare Orazi: G. R. F. «Oberdan»; Aurelio Damiani: G. R. F. «Rovis»; [illegible] «Boscarollo»; Luciano Orlando: G. R. F. «Ivancich»; Tullio Di Benedetto: G. R. F. «Crenas»; Ruggero Bolandi: G. R. F. «Bazzoni»; Pio Guglielmotti: G. R. F. «Trevisan»; Ezio de Ferra: G. R. F. «Zitos»; Alfonso Apollonio: G. R. F. «Berutti»; Giuseppe Alfatati: G. R. F. «Beuzzar».

Nei Fasci di Monfalcone, Muggia, Sesana, Postumia, Grado, Aurisina e Ronchi dei Legionari, parleranno i camerati designati dai rispettivi segretari politici.

Nomina

Il Segretario federale ha nominato ispettore federale a disposizione della Federazione il fascista dott. Luigi Pittani, iscritto al P. N. F. dal 24 settembre 1927, proveniente dalle Organizzazioni giovanili.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 Luglio 1941-XIX

NATI	12
MORTI	12
MATRIMONI	10

Altri centocinquanta connazionali rimpatriati dalla Siria

giunti nella nostra città

Un altro folto gruppo di connazionali — in tutto 150 — profughi dalla Siria, sono giunti ieri sera col diretto delle 21.30 nella nostra città. Anche questo viaggio di ritorno in Patria, come i precedenti rimpatrii di connazionali dalla Siria, si è svolto nella maniera più regolare e senza il minimo incidente.

I rimpatriati avevano fatto una breve sosta di qualche giorno a Istanbul. Alla nostra stazione centrale erano a ricevere i connazionali il Viceprefetto, il Questore e il direttore dell'Ispettorato di frontiera per gli italiani all'estero.

Donne fascista e giovani fascisti hanno prestato affettuosa assistenza ai profughi, i quali sono stati alloggiati in alcuni alberghi cittadini e stamane ripartiranno per le rispettive provincie d'origine.

I profughi verranno assistiti a Trieste dall'Ufficio di assistenza agli italiani rimpatriati, in conformità a quanto disposto dall'art. 136 del Codice per la Marina mercantile.

La tradizionale processione di domenica a Roiano

Domenica prossima, alle 9, avrà luogo la tradizionale processione teoforica, attraverso le principali vie di Roiano, in onore dei Patroni Santi Ermacora e Fortunato. Alle ore 8 avrà inizio la Messa solenne, durante la quale il coro procederà all'esecuzione della «I Missa Pontificalis» del Perosi e il «Panis Angelicus» del Cesar Franck. All'Offertorio verrà eseguito «Recordare» del maestro [illegible] dal basso [illegible] con accompagnamento del baritono e basso di mons. Vodopivec, parroco di Moncorona. Nel pomeriggio, alle ore 16.30, Vesperi e Benedizione.

Scrittori triestini. Nella rivista di universitari «Architrave», che esce a Bologna, leggiamo un articolo critico del giovane triestino Luciano Budigna: «Secondo incontro con Betocchi».

Conversazione su Ada Negri

all'Istituto di cultura fascista

Questa sera, alle 19.30, nell'aula magna del Liceo «Dante» (viale Regina Margherita 5) per iniziativa della Sezione di Trieste dell'I.N.C.F. la dott. Mona Capurro terrà una conversazione su Ada Negri. La dott. Capurro, che ha recentemente partecipato, qualificandosi fra le prime, ai Littoriali femminili dell'anno XIX, delineerà i tratti caratteristici dell'opera di Ada Negri, seguendo le varie tappe della sua attività creativa. Sono espressamente invitati gli associati e le associate dell'I.N.C.F. L'ingresso è libero a tutti i cittadini.

Esami di grado nella Marina mercantile

Il giorno 12 agosto p. v. avrà inizio, presso la Direzione Marittima di Trieste, la sessione ordinaria di esami per il conseguimento dei gradi di capitano di lungo corso, padrone, marinaio autorizzato, motorista navale di prima e di seconda classe e marinaio motorista. Il termine utile per la presentazione delle domande, corredate dai prescritti documenti, scadrà il giorno 2 agosto p. v.

All'Istituto di Previdenza sociale

Il camerata Guido Lanzoni lascia la sede di Trieste

In questi giorni lascia la nostra città, dopo una permanenza di oltre tre anni, il cav rag. Guido Lanzoni, direttore della sede di Trieste dell'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale in seguito alla sua promozione ed ispettore e perchè chiamato dalla Direzione generale a reggere l'Ispettorato per l'Emilia dell'Istituto.

Le spiccate qualità organizzative e l'alta e profonda competenza del camerata Lanzoni nella complessa materia che riguarda le Previdenze sociali sono state quanto mai apprezzate. Per sua opera e per suo interessamento è stato realizzato nella Venezia Giulia con il nuovo sistema dell'adempimento unico nel campo assicurativo e mutualistico un primo coordinamento dell'attività di tale complesso settore della vita nazionale.

L'opera e l'attività svolta dal cav. Lanzoni, inoltre, è stata particolarmente rilevata in quanto, attraverso precise e cordiali intese con tutte le organizzazioni sindacali ed economiche della regione, è stata posta in atto la più fattiva e aperta collaborazione tra i datori di lavoro di tutte le branche della produzione e l'Istituto assicuratore da lui rappresentato, il che ha portato per conseguenza vantaggi concreti ed immediati per le classi lavoratrici.

Apprezzato per tali sue doti, il camerata Lanzoni, inoltre, è stato chiamato dalla Direzione generale del suo Istituto a far parte della Commissione per l'esame del problema dell'unificazione e riscossione dei contributi, riguardanti tutte le branche delle assicurazioni sociali della previdenza, istituita di recente per risolvere il delicato problema del contributo unico.

A succedere al cav. Lanzoni nella direzione dell'Istituto di Trieste è stato chiamato il rag. Francesco Narciso, proveniente dalla sede di Siena.

Al camerata Lanzoni i nostri fervidi rallegramenti ed auguri per la meritata promozione, al camerata Narciso il nostro cordiale benvenuto.

ASTERISCHI

Signor e

Camicie per ragazi di ottimo gusto in ricco assortimento troverete nella Camiceria «Impero», piazza Malta.

I modelli

più indovinati di mutandine, pagliaccetti e sottovesti di gusto raffinato da Manfreda, piazza Malta. Osservate le vetrine.

Culla

La casa dello squadrista Vito Colle, presidente del Sindacato pubblici esercizi, è stata allietata dalla nascita d'un delizioso piccino, per il quale è stato prescelto il nome di Paolo. Vivi rallegramenti ai felici genitori ed auguri fervidi di bene al nuovo Figlio della Lupa.

Chi ha smarrito del denaro?

Dal camerata dott. Aldo Peressoni ci è stato recapitato un importo di denaro rinvenuto nel pomeriggio di ieri, mercoledì, in una piazza della città. Chi l'ha perduto può rivolgersi presso la nostra Amministrazione, via S. Pellico 8, durante le ore d'ufficio.

Ricupero di tavole d'abete

Il comandante del porto di Trieste rende noto che il giorno 18 giugno u. s. furono ricuperate a mezzo miglio di Punta d'Ostro, 14 tavole di abete avareate. Diffida, pertanto, tutti coloro che potessero avervi diritto a curarne il ritiro entro un anno previo pagamento delle spese e del premio ai ricuperatori, facendo presente che trascorso tale termine il ricupero

Protezione antiaerea

L'oscuramento

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea richiama nuovamente la popolazione all'osservanza delle norme di oscuramento delle abitazioni private.

E' stretto dovere di ognuno assicurarsi permanentemente, nelle ore serali ed in quelle notturne, che nessuna luce, ne diretta nè indiretta, trapeli dalle finestre, dai lucernari e dai cortili interni.

Contro i trasgressori saranno adottati severi provvedimenti.

Le maschere antigas

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea ricorda agli interessati che, in forza della legge 22 dicembre 1939 n. 2202, col 30 giugno u. s. la aliquota delle maschere antigas per il personale dipendente deve avere raggiunto il 70 per cento.

Cade dalla bicicletta

Ieri sera, nel transitare nei pressi di casa con una bicicletta, il ragazzo Nicola De Santis, di 10 anni, abitante in via della Tesa 1, è caduto dalla macchina, riportando delle lacerazioni al gomito sinistro con sospetta lesione ossea, guaribili in due settimane, fu stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Investito da una lamiera

Ieri, l'operaio Pietro Valenti, di [illegible] anni, residente a Muggia, mentre stava lavorando alla Ferriera, è stato investito da una lamiera che gli è caduta addosso. Al ferro ed ha riportato delle ferite lacero-contuse multiple agli arti inferiori. Presentatosi all'ospedale Regina Elena, il Valenti è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di tre settimane.

L'infortunio d'un caramellista

Verso le 15 di ieri, il caramellista Luciano Agiler, di 17 anni, abitante in via dell'Industria 22, mentre stava lavorando nel suo laboratorio, ha riportato ustioni di secondo grado alla mano sinistra per contatto accidentale con lo zucchero caldo. Fu medicato all'ospedale Regina Elena, guaribile in tre settimane.

Una scheggia in un occhio. Il [illegible] Giuseppe Martini, di 39 anni, abitante in via della Lodole 16, mentre stava lavorando ieri sera al cantiere al molo Duca d'Aosta, è stato investito alla cornea dell'occhio destro da una scheggia metallica. Se la caverà in non meno di una settimana.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: [illegible]

DECESSI (9 luglio 1941-XIX). [illegible] Giovanna a. 75; Fioroni Rosa a. 30; Giurmi Antonio a. 27; Bivall Umberto a. 49; Bracicovich ved. Pepat Elena a. 89; Margo Antonio a. 24; Lanzi Mario a. 59; Flego in Macnig Anna a. 66; Cotterle Casimiro a. 30; Apollonio Antonio a. 56.

MATRIMONI TRASCRITTI: dott. Iurcev Eugenio, impiegato con Castro Maria, casalinga; Dussi Roberto, impiegato con Rossignoli Italia, casalinga; Kokorovec Luigi, installatore con Braico Cornelia, casalinga; Papadopulo Umberto, macellaio con Rocco Roma, casalinga; Renar Vladimiro, meccanico con Gon Maria, casalinga; Pison Giordano, geometra con Pan[illegible] ciera Noemi, impiegata; Zamparo Luciano, impiegato con Brandolin Olga, sarta; Micheli Emilio, impiegato con Lutman Gemma, casalinga; Milocco Alfredo, pulitore con Ieretina Maddalena, casalinga; Cilicar Giovanni, autista con Crevatin Cristina, casalinga.

L'industria per il potenziamento della pesca in Dalmazia

Le possibilità di sviluppo illustrate dal Cons. naz. Bruno Coceani

L'Eccellenza Giorgio Ricci, Commissario Generale per la Pesca, accompagnato dai rappresentanti di tutte le categorie interessate, intraprenderà prossimamente una ricognizione lungo la costa dalmata per rendersi edotto delle possibilità di quanto si potrà fare per il potenziamento della pesca e in favore delle categorie dei pescatori in quelle terre. Senza dubbio tale ricognizione potrà essere utile, in considerazione della importanza che la pesca ha in Dalmazia.

Prospettive per l'avvenire

La conquista della costa dalmata conclude non solo il travagliato ciclo storico delle lotte e delle aspirazioni italiane, con la redenzione delle terre che recano indelebili impronte di romanità e venezianità, ma ristabilisce tra le due sponde, per tanti anni artificiosamente e ingiustamente divise da antagonismi di razza e concorrenza di lavoro, l'unità economica e la cooperazione nei molteplici campi delle attività produttive, ridestando lungo la costa che si distende dalla Dalmazia all'Albania nuove energie e intraprese di lavoro. Tra queste, la pesca si presenta per antica tradizione, come la più importante e suscettibile di maggiori sviluppi.

Una valutazione delle nuove possibilità per l'industria della pesca in Dalmazia ed un rilievo, per quanto approssimativo, delle condizioni in cui si è svolta la pesca su quelle coste, possono venire illustrati solamente da un esperto capace di determinare, col sussidio di elementi di fatto, l'apporto del passato e le possibilità future dell'attività peschereccia in Dalmazia. Chi considera il grande sviluppo raggiunto dagli stabilimenti conservieri nella Venezia Giulia in questi ultimi vent'anni, e la pescosità delle acque dalmate finora sottratte allo sfruttamento italiano, può agevolmente indurre favorevoli possibilità di lavoro per la nostra industria. Su tali possibilità e sulle prospettive che si aprono all'intraprendenza della industria conserviera in Dalmazia, ci ha informato, attraverso dettagliate e concise argomentazioni, il Presidente della Federazione nazionale della Pesca, dott. Bruno Coceani. Egli ci ha cortesemente illustrato il panorama, diremo, naturale, politico e industriale della pesca dalmatica, esplorandone il carattere particolare, riassumendone i momenti storici e animandoli da meditate, per quanto ottimistiche e sostanziose previsioni.

Il ritorno della costa dalmata alla Patria italiana, ha detto il dott. Coceani, sopprime una innaturale e dannosa limitazione nel settore dell'attività peschereccia. Infatti l'Adriatico è stato, fino alla vittoria delle nostre armi e alla liberazione di quelle terre, diviso artificiosamente in zone impenetrabili, mentre la storia ci insegna che esso fu sempre un'unità biofisica inscindibile, unità rotta e, si può dire, violata dalla convenzione di Brioni del 1922, conseguenza dell'infausto trattato di Rapallo subito nel 1920 dall'Italia costretta a chiudere il ciclo storico della grande guerra, attraverso la realizzazione politica di rapporti di buon vicinato con la Jugoslavia.

Uno sguardo al passato

Infatti dapprima sotto la Repubblica Veneta, e nel secolo passato sotto la dominazione austriaca, l'Adriatico conservò integra la sua untà e con essa l'economia peschereccia della Dalmazia che aveva formato sempre un complesso tra il sistema di pesca alturiero della sponda occidentale e quello prevalentemente costiero della sponda orientale, attraverso convenzioni che rispettavano e tenevano conto degli interessi delle due sponde. La convenzione di Brioni prevedeva alcune revisioni che dovevano essere operate da una commissione permanente di esperti dei due Stati, ma tale commissione non ha potuto mai funzionare, talchè dal 1922 sino alla vittoria italiana, al concetto secolare della reciprocità dei diritti pescherecci, fu mantenuto in vigore il principio di una zona di dominio promiscuo nelle acque antistanti la costa italiana e quella dalmatica in cui la pesca era resa difficile da una serie di restrizioni imposte dalla Jugoslavia, la quale non voleva più i nostri pescatori nelle acque dell'arcipelago dalmato, preoccupata da concetti di difesa militare imperniata nei porti di Sebenico e Spalato. Oggi, prosegue il dott. Coceani, la vittoria dell'Italia libera l'Adriatico dal dominio straniero e gli assegna, dall'una all'altra sponda, lo spazio naturale e necessario all'esercizio della sua funzione economica che ha il suo fulcro tradizionale nell'attività peschereccia.

Ricostituita in tal modo l'unità spaziale, geografica e politica, tutte le acque dalmatiche, dal Carnaro all'Albania, potranno essere fonte di proficuo lavoro per la pesca italiana. Ora sorge il problema della consistenza economica della pesca in Dalmazia. Il nostro interlocutore, afferma essere difficile la compilazione di una statistica esatta dato il frazionamento delle attività pescherecce. Secondo statistiche jugoslave, il valore della pesca era calcolato alcuni anni or sono a 18 milioni di dinari. Inoltre, da calcoli approssimativi, si pescavano da 3 a 3 milioni e mezzo di pesce all'anno, esclusi i crostacei e i mitili. La maggior parte della pescagione era data dalle sardelle che occupava il primo posto, poi dalle alici, dai lanzardi e dagli scombri.

L'industria conserviera

In Dalmazia, aggiunge il dott. Coceani, viene esercitata in prevalenza la pesca costiera di pesce turchino. Questa pesca, secondo calcoli approssimativi, impiega oltre 20.000 pescatori delle 600 isole del grande arcipelago dalmata. La metà circa dei pescatori vive soltanto dei proventi della pesca, e gli altri si dedicano anche all'agricoltura. Soddisfatti i bisogni locali e delle maggiori città della Dalmazia col ricavato della pesca, la gran massa del pescato veniva data alla salagione. Si calcola che tale produzione da parte degli stessi pescatori riuniti in cooperative, si aggirasse annualmente dai 60.000 ai 100.000 barili, cosiddetti barili uso Lissa di circa 60 kg. ciascuno. Sotto il regime jugoslavo, quasi il 50% di tale prodotto peschereccio veniva importato in Italia e lavorato nelle industrie conserviere istriane. E' dunque accertato che esistevano rapporti commerciali fra l'industria conserviera italiana del pesce e quella dalmata. Anzi qualche Società conserviera era controllata dall'industria italiana.

Questi rapporti, prosegue il dott. Coceani, erano determinati non solo dal fatto che l'industria del pesce in Jugoslavia non era molto sviluppata, ma anche dalle fortissime e vantaggiose possibilità di assorbimento del pescato offerto dai nostri stabilimenti che lavoravano i prodotti ittici della Dalmazia sia per l'esportazione che per il consumo interno. Date le premesse sulla situazione della pesca in Dalmazia, quali sono le prospettive che confortano il potenziamento dell'industria conserviera del pesce in Italia? Il dott. Coceani risponde con esplicite osservazioni anche a questa domanda. Indubbiamente — egli afferma — esistono possibilità di trasformare le modeste disperse industrie dalmate, concentrando la loro attività in moderni stabilimenti, bene attrezzati, rispondenti alle esigenze dell'attuale tecnica conserviera, a similitudine di quanto fu fatto in Istria dopo la redenzione. Allora quaranta modeste fabbrichette, arretrate nell'attrezzatura, senza organizzazione tecnica, e senza possibilità di espansione, furono trasformate in quattro o cinque grandi e moderni stabilimenti conservieri, dotati di tutti i mezzi tecnici e igienici necessari alla lavorazione del pesce. Questi stabilimenti, divenuti ormai esempio a tutta l'industria conserviera europea detengono l'assoluto primato nella lavorazione e nella bontà del prodott. Non v'è dubbio — aggiunge il dott. Coceani — che l'industria italiana, sagace, ardimentosa ed esperta, si mostrerà capace di un simile potenziamento nelle Società per la conservazione del pesce, esistenti sull'isola Lunga di fronte a Zara, a Valle Grande, a Comisa nell'isola di Lissa, nell'isola di Lesina, presso Traù, a Luca di Giupana e nelle Bocche di Cattaro, le quali sotto la dominazione jugoslava, negli anni precedenti la guerra redentrice, producevano un complesso di circa 20.000 casse di diverso formato di sardine, un migliaio di casse di scombri, un migliaio di casse di palamida e di tonno, e di circa 15.000 casse di filetti di sardelle.

Il centro peschereccio di Lagosta

L'isola di Lagosta, l'unica che ci è stata lasciata dal Trattato di Rapallo, è un esempio eloquente di quanto l'Italia industriale è stata capace di fare nel campo della produzione conserviera. Lagosta, priva di strade, senza porto di attracco, senza stabilimenti e maestranze, dava ricetto ad uno sparuto numero di pescatori. In pochi anni di lavoro, l'isola è divenuta centro industriale peschereccio, con un grande stabilimento che assorbe la mano d'opera formata sul posto. Ha un porto, strade di comunicazione, attrezzatura e un villaggio peschereccio elegante e pittoresco in progressivo aumento demografico. Ciò dimostra l'energia creatrice dell'industria italiana, e le possibilità di sfruttamento ittico delle acque nell'arcipelago dalmata. Il potenziamento dell'industria procede naturalmente dal potenziamento della pesca. Quindi anche l'attuale pesca del pesce turchino potrà essere maggiormente accresciuta nelle zone più pescose intorno a Lissa, lungo l'Incoronata, e nelle isole curzolane.

Mentre la Jugoslavia, dichiara il nostro intervistato, limitava la sua attività alla pesca costiera, noi potremo riprendere, in momenti più favorevoli, la pesca alturiera ad occidente del cordone delle isole dalmatiche. Questo genere di pesca potrà dare frutti cospicui, se non considerevoli, di pesce bianco, in zone già un tempo percorse dalla marineria chioggiotta e marchigiana. Inoltre, data la ricchezza di canali di natura fiordica e di insenature, non è trascurabile in Dalmazia la mitilicoltura che sino ad oggi ha avuto limitatissimi sviluppi, mentre è suscettibile di maggiore incremento. Altrettanto interessante si presenta la pesca del tonno, che viene pescato sia nelle tonnarelle, sia mediante la pesca vagantiva. Ora, conclude il dott. Coceani, tutte queste attività chiedono di essere potenziate. Ragioni militari e limitazione di carburante non consentono per il momento una immediata ripresa di sfruttamento delle risorse ittiche della costa dalmata, ma è prevedibile che l'apporto della pesca attraverso l'intervento dell'industria italiana, soprattutto con la sua modernissima ed espertissima tecnica e col patrimonio di barche e attrezzi, che è considerevole, ma che sarà arricchito e perfezionato in rapporto alla ricchezza ittica delle acque, potrà dare risultati interessanti e fare in modo che la pesca in Dalmazia rappresenti un contributo cospicuo e fattivo a quella economia.

Gli spettacoli al Ferroviario. Divertente sotto tutti gli aspetti è apparso ieri il secondo spettacolo cinematografico all'aperto, allestito dal Ferroviario allo stadio «C. Ciano» di viale Regina Elena. Molto pubblico di soci e dopolavoristi. La prossima serata si svolgerà sabato alle 21.30.

La chiusura estiva della Mostra storica della Riunione Adriatica di Sicurtà

La Mostra storica della Riunione Adriatica di Sicurtà resterà chiusa per le ferie estive, dal 15 luglio al 15 settembre p. v.

Di questo singolare museo dell'assicurazione, unico in Europa, abbiamo ripetutamente parlato, rilevando la sua importanza per Trieste, che ha una così lunga e luminosa tradizione nel campo dell'assicurazione.

Organica rassegna della storia generale dell'assicurazione dai suoi primordi e delle importanti realizzazioni con cui l'istituzione si è affermata nella nostra città negli ultimi due secoli, la Mostra riunisce felicemente in sè le attrattive di un serio ordinamento del materiale che facilita l'esame degli studiosi e quelle della varietà degli elementi illustrativi, cari a un pubblico più largo, che in tutta una serie di quadri, di ritratti, di stampe e di plastici ne vedono rappresentato l'ambiente storico entro cui l'assicurazione ha avuto il suo svolgimento, onde il secolo di vita della Riunione Adriatica di Sicurtà si inserisce in un secolo di vita e di storia triestina.

Se nell'anno del centenario della Compagnia, quando la Mostra si inaugurava in una sfolgorante veste di festa, essa in pochi mesi ha visto sfilare per le sue sale una folla di 35.000 visitatori, da un anno in qua — da quando cioè si è riaperta in veste più severa col carattere di museo — essa ha avuto, malgrado le particolari circostanze del tempo di guerra, una frequentazione assidua e costante di migliaia e migliaia di visitatori, fra i quali parecchie alte personalità italiane e straniere.

La Riunione Adriatica di Sicurtà, fedele al suo programma di continuare negli anni questa Mostra e di arricchirla sempre di più, si propone di approfittare delle ferie estive per riordinarne e completarne le collezioni con il nuovo interessante materiale documentario e illustrativo nel frattempo raccolto.

Prima della chiusura estiva, la Mostra potrà essere liberamente visitata dal pubblico ancora domenica, 13 corrente, dalle ore 10 alle 13.30.

Concerto per le operaie al Gruppo «Aldo Ivancich»

Lunedì venne tenuto nella sede principale del Gruppo, il raduno mensile delle operaie e lavoranti a domicilio. I soprani Bianca Zoratti e Maria Sgodini e il basso Mario Tommasini riscossero vivi applausi, cantando magistralmente alcuni brani d'opera e alcune romanze. Accompagnò al pianoforte la professoressa Mornig Heinze. Dopo il concerto, la segretaria provinciale delle operaie, parlò alle convenute, esaltando i sacrifici che daranno alla nostra Patria la sicura vittoria. La simpatica riunione si chiuse con una pesca ricca di doni gastronomici.

«C'è sotto una donna» in Castello

Questa sera un film irresistibile: «C'è sotto una donna!» con Joan Blondell. Il film sarà preceduto da un Giornale «Luce» e seguito da un documentario. Lo spettacolo cinematografico comincierà alle ore 21.15 precise; invece il concertino alla Bottega del vino si inizierà alle 21.30.

Cinematografo al Giardino Pubblico

Stasera, con inizio alle 21, sarà proietta sullo schermo del Giardino Pubblico la pellicola «Tre ragazze in gamba», con Deanna Durbin. Agli spettacoli del Giardino «Muzio Tommasini» conviene seralmente un pubblico affollato; così anche ieri, per la proiezione di «Spavalderia», che ha ottenuto vivo successo. Prezzi popolari.

"Le pillole dell'amor" al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico si dànno le ultime repliche della divertente novità «Le pillole dell'amor», cinque quadri comicissimi della concittadina Vittorina Scalfaro, nella dinamica interpretazione della Compagnia Angelo Cecchelin. Nella seconda parte, Cecchelin presenta la sua nuova macchietta satirica «La moglie del novo cavalier» e il Balletto triestino dell'Opera presenta le danze «Giavanese» e «Bambole Lenci».

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 245.5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Stagione lirica dell'«Eiar»: «Le Nozze di Figaro», opera comica in 4 atti di Lorenzo Da Ponte, musica di Wolfango Amedeo Mozart. Maestro concertatore e direttore Fernando Previtali.

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'occupazione dell'Islanda

Un autentico atto di aggressione

degli Stati Uniti contro il complesso europeo e un passo innanzi verso l'intervento

Roma, 9

Sull'occupazione dell'Islanda da parte degli Stati Uniti si fanno oggi nelle varie Capitali europee le seguenti constatazioni:

1) E' un autentico atto di aggressione degli Stati Uniti contro il complesso europeo.

2) E' un atto di violenza contro una piccola Nazione come la Danimarca, la quale non è in grado di reagire contro il colosso che la assalta e la svaligia.

3) E' una nuova testimonianza dello spirito antieuropeo dell'Inghilterra, la quale con le sue medesime mani, apre le porte dell'Europa al sanguigno imperialismo nord-americano.

4) E' un passo innanzi degli Stati Uniti verso l'intervento ed è una strattonata dittatoriale di Roosevelt per trascinare il popolo nord-americano nella guerra che non vuole.

5) E' il gesto con cui Roosevelt dopo avere ripetutamente calpestato la dottrina di Monroe sul piano morale e diplomatico la calpesta coi stivali presidenziali anche sul piano geografico e deliberatamente esce dallo spazio nord-americano, entrando nello spazio dell'Europa.

6) E' un'aperta minaccia contro gli altri arcipelaghi dello Atlantico e le Nazioni che ne hanno il possesso.

7) E' un nuovo tentativo, più audace e quasi temerario, di Roosevelt per provocare quegli incidenti sanguinosi attraverso i quali il Presidente calcola di turlupinare il sentimento nazionale del popolo nord-americano.

8) E' il riconoscimento esplicito che così come vanno le cose la battaglia dell'Atlantico sarebbe inesorabilmente perduta per l'Inghilterra e per Roosevelt e che quindi è indispensabile tentare qualche energico rimedio.

Questi circoli competenti ne sottolineano le dichiarazioni fatte da Jonnansson. Come è noto il Primo ministro islandese in data 6 luglio aveva detto che «il popolo di quest'isola non vuole saperne di occupazioni: come ha protestato per quella inglese, così si opporrà energicamente ad una eventuale violazione della propria indipendenza da parte degli Americani».

Tali dichiarazioni smentiscono in pieno le affermazioni di Roosevelt smascherando l'ignobile trucco. La impudenza del Presidente è arrivata a tal punto che si è spacciato come «conditio sine qua non» posto dal Governo islandese l'invio di un contingente aereo-navale in grado di garantire l'assoluta sicurezza dell'isola. Al danno si sono volute aggiungere le beffe.

Taulero Zulberti

Miserabile commedia

Berlino, 9

Le dichiarazioni fatte ieri da Roosevelt non lasciano alcun dubbio circa i piani aggressivi della Casa Bianca. L'occupazione della Islanda segna una prima e forse decisiva tappa verso la radicale riforma della dottrina di Monroe, tale riforma escogitata dall'imperialismo plutocratico è basata su uno spostamento progressivo delle frontiere dell'emisfero occidentale che devono coincidere con quelle degli interessi minacciati.

I progetti nord americani

[illegible] Hitler rinuncia a considerare l'Atlantico nord-occidentale zona di guerra e in tal caso si rassegna a assistere inerte all'Inghilterra [illegible] e l'Irlanda britannica, oppure ripete il suo inequivocabile monito cioè che ogni nave con o senza scorta sorpresa nella zona del blocco sarà immediatamente annientata dai siluri germanici e intanto ordina ai suoi sottomarini di incrociare nelle acque bloccate fino alla Groenlandia.

Queste dichiarazioni — si osserva a Berlino — devono essere registrate con la necessaria attenzione sotto il capitolo delle responsabilità. La provocazione non potrebbe essere più temeraria come d'altro canto è chiaro che nulla riuscirebbe più gradito ai feroci guerrafondai di Washington che una immediata irreparabile reazione. Si spera e si presume che la provocazione sia raccolta in modo che essi siano in grado di giustificare poi agli occhi del loro popolo qualsiasi decisione. Ma ci si sbaglia di grosso, ancora una volta. L'Europa che sta combattendo contro il nemico mortale della civiltà, si rende perfettamente conto del proditorio attacco ed è abbastanza vigile per difendersi anche dalle pugnalate nella schiena.

Una nota ufficiosa

Del resto lo ha anche dimostrato. Per la Germania non esistono dilemmi di sorta. Tutto era stato calcolato e previsto, tutto, quindi anche le relative conseguenze. Ma sarebbe anzi puerilmente ingenuo credere che da parte tedesca ci si possa prestare in qualche modo al diabolico gioco della Casa Bianca. Per intanto ci si limita a prendere atto della inaudita provocazione e a denunciare la premeditata brutale aggressione di cui è rimasto vittima un piccolo Paese. Il pensiero della Wilhelmstrasse è espresso assai chiaramente in una nota della Corrispondenza Politica Diplomatica.

«Proprio nell'istante in cui l'Europa sta lottando contro il bolscevismo — scrive l'Agenzia ufficiosa — Roosevelt ha ripetuto la mendace asserzione dell'imminente pericolo che minaccia l'emisfero occidentale da parte della Germania e che, a sentir lui, lo ha ora costretto a far occupare l'Islanda da forze americane destinate a integrare e poi a sostituire le truppe inglesi di occupazione. In realtà invece il Presidente si era accorto che la guerra dell'Europa contro il bolscevismo con la quale simpatizza anche la parte onesta della popolazione americana, aveva psicologicamente allontanato il Paese dal conflitto. Ecco perchè si è affrettato a riavvicinare la guerra inviando truppe americane in una zona del blocco ufficialmente dichiarato dal Governo di Berlino e trasferendo reparti delle Forze armate degli Stati Uniti nell'emisfero orientale.

In cerca di complicazioni

«Egli insomma non solo tenta di provocare la Germania ma spera che, in tal modo, debbano quasi automaticamente scoppiare degli incidenti suscettibili di far precipitare le cose. Roosevelt si propone così di mettere il proprio Paese, contrariamente agli impegni da lui solennemente assunti, dinanzi a fatti compiuti che spera creino l'irreparabile. L'uomo che ha il triste coraggio di attribuire alla Germania propositi aggressivi contro gli Stati Uniti, compie deliberatamente con freddo premeditazione degli atti che ritiene provochino complicazioni belliche con la Germania. Quello stesso Roosevelt che durante il giorno di Natale aveva dichiarato di voler tenere il suo popolo fuori dalla mischia, non lascia nulla di intentato per ottenere esattamente il contrario. Nessuna meraviglia che per raggiungere lo scopo si serva di un inerme Paese come la Islanda. L'esperienza di questa guerra ha dimostrato ad esuberanza che il destino dei popoli che Washington stritola ai fini dei suoi piani bellicisti, gli è perfettamente indifferente. Basta pensare alla missione affidata al colonnello Donovan nel Sud-est europeo. Il Presidente ripete ora lo stesso gioco con lo stesso cinismo. La sciagura in cui ha trascinato le Nazioni balcaniche conferma la sua proverbiale indifferenza e la sua sciagurata incoscienza nei confronti degli altri Paesi. Egli assicura di aver ricevuto dall'Islanda uno speciale invito ad occupare il Paese.

Una pugnalata nella schiena

«Chiunque conosca l'inflessibile volontà di indipendenza dell'antica Nazione islandese sa quale valore possa attribuirsi a siffatte asserzioni e con quali mezzi l'invito, se effettivamente esiste, deve essere stato provocato. Gli Stati europei considerano l'azione di Roosevelt contro l'Islanda non solo come una decisiva violazione della dottrina di Monroe ma anche come un intervento, una ingerenza in settori che non desiderano il dominio di Continenti estranei. Nel caso presente la sua azione deve venire e viene considerata anche come una pugnalata nella schiena nel momento in cui il Continente è impegnato nella lotta contro il bolscevismo il quale preparandosi ad aggredire e ad annientare la civiltà occidentale, ha fatto sorgere in armi tutte le forze dell'Europa nella guerra contro la barbarie e lo spirito di distruzione.

«Il Presidente Roosevelt ha ripetutamente manifestato la sua inimicizia verso le Nazioni europee con una infinità di misure economiche e finanziarie con le quali ha pure dimostrato di infischiarsene altamente dei trattati e dei diritti internazionali. L'attentato compiuto ora contro l'Islanda lo smaschera nel contempo come alleato del bolscevismo, come imperialista che aggredisce le piccole Nazioni dell'emisfero europeo e infine come un Capo di Stato che tenta di trascinare il proprio popolo e gli altri Paesi americani in una politica sciagurata.

«Nessuna forza al mondo — conclude la nota ufficiosa — potrà scagionarlo dalla responsabilità di tale politica».

A proposito della miserabile commedia inscenata allo scopo di dare ad intendere al mondo che l'Islanda sarebbe stata occupata a seguito di esplicite insistenti richieste del Governo di Reykjavik,

Viva indignazione in Danimarca

Copenaghen, 9

La notizia che le truppe americane hanno occupato l'Islanda, ha suscitato in Danimarca la più viva indignazione. Dei sentimenti del popolo danese si rende interprete la stampa, che stigmatizza con parole roventi la brutale aggressione contro il piccolo Paese inerme come pure la premeditata, gravissima provocazione. La National Tidende *scrive che tale provocazione non riguarda soltanto il Reich, ma anche tutti i Paesi dell'Europa, quei Paesi che direttamente o indirettamente si trovano impegnati nella crociata contro il bolscevismo.*

Il Berlingske Tidende *rileva che anche la Svezia e la Norvegia deplorano l'aggressione compiuta dal Governo di Washington. Il* Politiken *scrive che gli Stati Uniti riusciranno a staccare l'Islanda dal gruppo dei Paesi nordici.*

Un precedente pericoloso

Berna, 9

La *Tribune de Lausanne* osserva che dal punto di vista politico, il gesto di Roosevelt di mandare truppe di sbarco in Islanda costituisce un precedente pericoloso giacchè la dottrina di Monroe così compiacentemente invocata a Washington vieta ai Paesi degli altri Continenti di occuparsi degli affari americani. Ma questa dottrina avrebbe dunque un senso unico e normale che la più potente delle Nazioni americane possa occupare un'isola europea sotto il pretesto che essa è indispensabile alla sua sicurezza. Evidentemente questo ragionamento conduce assai lontano.

In un altro commento la *Gazette de Lausanne* ritiene che sia difficile giustificare questo gesto con argomenti geografici, storici o giuridici.

Un discorso di Pétain
sull'avvenire della Francia

Vichy, 9

Il Maresciallo Pétain ha parlato oggi dinanzi alla commissione del Consiglio nazionale per la riforma della Costituzione rifacendo un po' la storia della Francia negli ultimi 150 anni, durante la quale essa conobbe ben 15 regimi intervallati da rivoluzioni e da disfatte militari. «L'avvenire della Francia — egli ha detto — dipende ora dal nuovo corpo politico, il quale deve essere fondamentalmente diverso da quelli passati. Lo Stato che dovrà uscire dalla rivoluzione attuale dovrà essere uno Stato autoritario e gerarchico capace di difendere la famiglia, la comunità e le professioni nell'ambito delle loro organizzazioni».

La storica cattedrale di Beirut
distrutta dalla R. A. F.

Beirut, 9

Una squadriglia di aerei britannici ha distrutto, a colpi di bombe, la storica cattedrale di S. Michele a Beirut.

Le truppe britanniche non lascieranno l'Islanda

Washington, 9

E' stato annunciato ufficialmente a Londra che le truppe britanniche rimarranno in Islanda anche dopo l'arrivo del Corpo d'occupazione degli Stati Uniti. Il mantenimento delle Forze britanniche nell'isola, nonostante gli annunci in contrario dati in un primo momento da fonti sommamente ufficiose britanniche, è motivato con la necessità che esse collaborino con le forze americane per resistere ad un possibile sbarco germanico in Islanda. Pure a Londra è stato annunciato ufficialmente che è contemplata una collaborazione navale anglo-americana nelle acque oceaniche tra gli Stati Uniti e l'Islanda.

Il democratico senatore Wheeler, che aveva presagito giovedì scorso l'occupazione dell'Islanda, ha dichiarato che non si dovrà attendere a lungo prima che gli Stati Uniti occupino anche Dakar, le Azzorre e le isole del Capo Verde.

Per insistente sollecitazione di alcuni fra i più influenti uomini politici contrari all'intervento, il Congresso incaricherebbe la Commissione senatoriale per gli Esteri di compiere un'inchiesta sulla politica estera di Roosevelt, specialmente per quanto concerne la occupazione dell'Islanda, che molti parlamentari americani denunciano come uno sconfinamento del Presidente dai poteri concessigli.

L'Esercito americano ha iniziato un servizio aereo diretto tra Washington e l'Inghilterra allo scopo dichiarato di accelerare le comunicazioni ufficiali tra i Governi americano e britannico. Allo scopo sono stati adibiti apparecchi da bombardamento plurimotori privi di armamento e opportunamente trasformati, sui quali potranno prendere posto soltanto coloro che devono compiere il viaggio transatlantico per ragioni ufficiali, nonchè il corriere postale dei due Governi e e degli organi dipendenti.

Alla Casa Bianca è stato rivelato oggi che il Presidente si accinge a presentare al Congresso il progetto di stanziamento supplementare per finanziare l'esecuzione della legge dei prestiti e affitti. Nei corridoi del Congresso i nuovi stanziamenti sono previsti in cinque o sei miliardi di dollari.

E' annunciato ufficialmente che quei funzionari consolari dell'Asse che hanno scelto di ritornare in Patria con mezzi diversi da quelli offerti dagli Stati Uniti, «viaggeranno a proprio rischio». La precisazione ufficiale è stata fatta dopo che si è saputo che il capitano Wiedemann, Console generale di Germania a San Francisco, e sei funzionari dipendenti contemplano di partire domenica prossima su di un transatlantico giapponese. Al Dipartimento di Stato è stato detto che nulla obbliga i funzionari consolari dell'Asse ad imbarcarsi sul piroscafo americano «West Point» che li trasporterà a Lisbona. E' stato contemporaneamente fatto osservare che gli Inglesi hanno accordato il salvacondotto soltanto per coloro che sceglieranno tale mezzo di trasporto, per cui nessuna garanzia è possibile dare per coloro che hanno scelto di rimpatriare per la via del Giappone.

Oggi alla conferenza della stampa, Early segretario di Roosevelt, interrogato sulle informazioni secondo le quali il generale Auchinleck avrebbe detto che il potenziale umano degli Stati Uniti era richiesto per vincere la guerra, ha risposto che l'ultima cosa che ha appreso da Londra era che Churchill ha dichiarato che gli Stati Uniti dovrebbero fornire il materiale all'Inghilterra e che essa compirebbe il resto. Early ha soggiunto: «Io immagino che questo generale ha un grado inferiore a quello del Primo ministro».

I Russi residenti negli Stati Uniti hanno protestato contro il Governo americano per l'aiuto promesso all'Urss ciò che permette un prolungamento del conflitto e delle sofferenze delle popolazioni russe che aspettano da questo conflitto la loro liberazione.

L'impressione a Tokio

Un preludio d'intervento entrando dalla porta di servizio

Tokio, 9

I giornali *Japan Times* e *Japan Advertiser* pongono in rilievo che l'occupazione dell'Islanda da parte degli Stati Uniti è un provvedimento che prelude all'intenzione di Washington di intervenire nella guerra europea entrando dalla porta di servizio.

I due giornali sottolineano l'affermazione dell'annunzio ufficiale degli Stati Uniti nel quale è detto che truppe britanniche resteranno in Islanda per il momento ma che esse saranno alle dipendenze del Comando americano mentre la flotta militare britannica si servirà dell'Islanda tutte le volte che ciò sarà necessario e che dipenderà dall'Ammiraglio americano comandante marittimo locale. Il *Japan Times* osserva che le conseguenze di un così insolito stato di cose possono essere molto vaste. L'Islanda, dove si trovano unità militari e navali britanniche, è pertanto soggetta ad attacchi da parte della Germania e ove tali attacchi si verificassero, gli Inglesi combatterebbero agli ordini di comandanti americani. Una tale situazione anticipa pertanto la partecipazione degli Stati Uniti alla guerra. Il giornale pone inoltre in rilievo l'importanza dell'Islanda come base navale ed aerea, sottolineando che come base aerea essa consente di aumentare il raggio d'azione delle forze aeree che vi sono dislocate. L'Islanda, d'altra parte, si trova nella zona di blocco ben definita dalla Germania.

Il giornale pone quindi in rilievo le dichiarazioni di Mc Nutt fatte alla radio americana lunedì scorso e dirette alla colonia dei Cinesi dipendenti dal Governo di Chung King residenti negli Stati Uniti, dichiarazioni nelle quali è stato affermato che la zona di difesa degli Stati Uniti raggiunge qualsiasi punto della sfera estremo-orientale. Il giornale sottolinea pertanto che il Giappone dovrà tener presente questa tendenza espansiva della difesa americana e prepararsi a fronteggiarla per quanto lo concerne direttamente.

Dell'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della Cina di Chung King, si occupa diffusamente il *Kokumin*, il quale fa una violenta requisitoria contro gli Stati Uniti che accusa di voler estrarre le castagne dal fuoco con le zampe degli altri. Questo è per il giornale il significato dell'attività americana in favore del Governo di Ciang Kai Scek, che mira a prolungare la guerra in Cina col fornire aeroplani ai Cinesi allo scopo di proteggere la via dei rifornimenti attraverso la Birmania. Il giornale osserva che la manovra è sbagliata, perchè invece di indebolire il Giappone con il prolungamento della guerra in Cina, essa non fa che accrescere il potenziale bellico nipponico. Se la manovra soddisferà lo spirito di avventura degli Americani, gli elementi sani, anche negli Stati Uniti, dovranno ammettere che essa ha pochissima possibilità di riuscita. Altrettanto si può dire della possibilità che gli Stati Uniti acquistino basi sovietiche nel Camciatka, onde potere esercitare un'altra pressione contro il Giappone. «Occorre tenere presente — conclude il giornale — che nel caso di simile eventualità il Giappone sarà costretto a far fronte alla minaccia con estrema determinazione».

L'*Asaki* è informato da Londra che l'Ambasciata nipponica sta curando il rimpatrio di un terzo scaglione di sudditi nipponici, tra i quali otto funzionari dell'Ambasciata e due impiegati dell'ufficio dell'addetto militare nipponico nella Capitale sovietica.

Il Conducator visita i feriti
dell'ospedale di Jassy

Bucarest, 9

Il Conducator dello Stato ha visitato nel corso della giornata gli ospedali di alcune città della Moldavia. Fra gli altri anche il grande ospedale Spiridon di Jassy.

Il generale Antonescu ha donato personalmente due milioni di lei ed ha espresso il suo vivo compiacimento per l'ordine e la pulizia.

Immediatamente dopo la completa liberazione della Bucovina da parte delle truppe tedesco-romene, il generale Antonescu ha emanato un Decreto con il quale fissa che il lei ritorna ad essere la sola moneta valevole in queste regioni, a cominciare da oggi 9 luglio.

Un villaggio dell'Ucraina incendiato dai rossi in fuga: le pattuglie tedesche stanno perlustrandolo casa per casa

Un altro balzo in avanti

I Magiari combattono lungo il fiume Zbruz

Budapest, 9

Il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate ungheresi comunica: *«Le nostre truppe celeri combattono con il nemico schierato lungo lo Zbruz per forzare il passaggio del fiume. I reparti ciclisti, con la loro rapida avanzata e le truppe del Genio con la loro instancabile opera, hanno contribuito notevolmente ai successi sin qui ottenuti».*

Racconti di prigionieri rossi

Fingersi morti e feriti per aggredire alle spalle i sanitari germanici

Dal fronte del Nistro 9

Fra i prigionieri che vengono interrogati molti certamente hanno la parlantina facile: forse si vogliono vendicare di tutto il tempo in cui sono rimasti forzatamente zitti. I soldati sovietici temono i commissari politici più dei generali; temono, non la disciplina militare, ma la reazione subdola e sperata dei commissari i quali possono tutto, sono ascoltati e rispettati più del comandante in capo.

Raccontano i prigionieri che spesso i soldati ricevono l'ordine, quando la situazione lo permette, di fingersi morti o feriti in modo che reparti di sanità nemici intervengano. Una volta a portata di tiro i soldati di sanità nemici vengono proditoriamente colpiti. Con questa trovata, squisitamente bolscevica, numerosi soldati di sanità sono stati assassinati.

Succede che non sempre simili ordini vengono eseguiti. Se possono, i Sovietici finti morti o finti feriti, si trasformano in prigionieri, ma sul serio. Però l'impresa è rischiosa e non può essere mai l'iniziativa di un soldato. D'accordo sono quasi sempre gli Ucraini i quali piantano volentieri in asso i superiori rossi, compresi i commissari politici, i quali, del resto, in prima linea, dove è il rischio, difficilmente si vedono. Con questo non bisogna credere che l'Esercito sovietico sia formato da un branco di fifoni; se mai hanno poca voglia di combattere. Nello insieme, data la ferrea disciplina che esiste nelle file bolsceviche, il terrore che domina tutto, dall'alto in basso, la propaganda e via dicendo, i rossi sono avversari temibili. La resistenza che offrono lo dimostra. Finora i Sovietici hanno ben poco brillato e lo stesso sarà in avvenire, ma questo rientra in un altro ordine di idee.

Il contegno dei Russi è come nella guerra di Finlandia. Muoiono in molti, si ritirano, si sbandano, fanno l'impressione di una folla armata, di un branco. Essi non sono diversi dai prigionieri che nella guerra passata cadevano nelle mani dei nemici e venivano istradati verso l'Austria e la pianura magiara.

Per gli Ungheresi, specie i combattenti maturi, e per gli ufficiali che già conobbero queste terre, l'avversario rimane quello di un tempo. Le operazioni militari in questo settore dove i Magiari compiono imprese veramente meravigliose di valore e di ammirazione, proseguono con ritmo veloce.

Un altro balzo in avanti è stato compiuto nelle ultime 24 ore: il breve scheletrico Bollettino di stasera annuncia che gli Ungheresi marciano vittoriosi su tutto il fronte. Le formazioni celeri ungheresi, come comunica l'odierno Bollettino ufficiale, validamente appoggiate da reparti del Genio, continuano, con successo, un aspro combattimento lungo il fiume Zbruz, per poter eliminare le ultime resistenze nemiche e ultimare, così, il passaggio dello stesso, il che si pensa possa avvenire tra breve.

combattere contro l'Unione sovietica.

Sui giornali fa poi il giro un telegramma che è ritenuto uno scherzo ma che denota esattamente lo stato d'animo degli Inglesi che non si sono ancora assuefatti ad adorare oggi quello che fino a ieri dovevano odiare. Il telegramma mandato da Stalin al partito comunista inglese dice: «Sospendete agitazione in favore di un Governo popolare. Preferisco quello Winston».

Le trasmissioni delle notizie da Londra di ogni domenica sera vengono iniziate al suono degli inni delle Nazioni alleate dell'Inghilterra. Alla Camera dei Comuni Lord Strabolgi ha chiesto che d'ora in avanti venga anche eseguita l'Internazionale. Lord Snell ha risposto che questo inno non era riconosciuto dal Foreign Office e che la Russia non era ancora alleata dell'Inghilterra nel vero senso della parola. Lord Strabolgi ha insistito dicendo che vi sono almeno 200 ragioni per suonare la Internazionale alla radio, perchè almeno 200 Divisioni russe combattono contro i Paesi dell'Asse. Nemmeno con il Lussemburgo abbiamo un trattato di alleanza, eppure noi suoniamo il suo inno.

L'aviazione rossa
si accanisce contro Helsinki

Stoccolma, 9

Helsinki, la martoriata città finlandese, continua ad essere l'obiettivo dell'aviazione sovietica. Stamane presto, sei apparecchi russi sono giunti improvvisamente sulla città, provenienti dall'est. Dal segnale di allarme allo scoppio dell'ultima bomba non sono passati che pochi minuti, quattro o cinque al massimo. Il carico di bombe incendiarie e dirompenti venne lanciato con grande furia, senza nemmeno prendere la mira.

Fino a stasera sono stati estratti dalle macerie 17 morti e 156 feriti, di cui 70 sono gravi.

Le truppe finniche hanno occupato Salla, la regione che fu già teatro dell'eroica resistenza dei Finlandesi nell'inverno 1939-40. Il Bollettino finlandese è molto laconico: non dice altro che la città capolinea della ferrovia di Kandalaska è stata occupata. Si sa però con certezza che da più giorni in questo settore si è combattuto con grande tenacia e che i Russi hanno subito forti perdite.

Il Comando finlandese, senza precisare la località, dice pure che sono stati distrutti 41 carri armati sovietici e che dall'inizio delle ostilità sono stati abbattuti 73 apparecchi sovietici.

In questi ultimi giorni circa 400 estoni, quasi tutti giovani fra i 20 e i 30 anni, tra cui molti ex ufficiali, sono riusciti a raggiungere la Finlandia e hanno chiesto di

Riduzione delle tariffe ferroviarie sui trasporti tra Fiume-Trieste e Fiume-Postumia

Roma, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente Decreto ministeriale:

Art. 1. Per i trasporti di merci a carro che si effettuano tra Fiume e Postumia transito è accordata la riduzione del 50 per cento sui prezzi delle tariffe competenti. La stessa riduzione del 50 per cento sui prezzi delle tariffe competenti è accordata per i trasporti di merci a carro che si effettuano tra Fiume e Trieste. La riduzione di cui al presente articolo non è applicabile nel traffico con la Germania.

Art. 2. Il R. D. 7 ottobre 1923 n. 2231 è abrogato.

Art. 3. Il presente Decreto entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il premio di operosità non compete ai domestici

Roma, 9

Circa l'erogazione del premio di operosità ai domestici, il *Giornale d'Italia* dice che, assunte informazioni ai competenti organi, risulta che il predetto personale non rientra nelle categorie di lavoratori contemplate per la corresponsione del premio in parola.

Infatti, non essendo il personale di servizio inquadrato in alcun Sindacato, esso non è stato compreso nei contratti nazionali che hanno regolato per i singoli settori di lavoro il pagamento del premio. Quindi ai domestici, dal punto di vista sindacale e corporativo, viene a mancare la base per la determinazione di un diritto in proposito.

Cronaca giudiziaria

Sardelle e sardoni

(Tribunale penale) Il 24 maggio scorso, il marittimo Emilio Stocca, presa una barca si diresse verso l'uscita del porto. Suo proposito era di gettare le reti in un dato punto del mare, per ritirarle piene di pesci. Giunto però, a forza di remi, sul posto stabilito, trovò dei pescatori di Capodistria, tali Antonio Stradi ed Antonio Perini, con le barche ricolme di sardoni e sardelle che facevano un grande effetto a vedere. Lo Stocca, per risparmiarsi la fatica ed il tempo, approfittò della favorevole occasione che gli si presentava per indurre i pescatori a vendergli gran parte della pescagione. Lo Stradi aderì subito alla richiesta e scaricò nella barca dello Stocca 120 chilogrammi di sardoni. Altrettanto fece il Perini con 300 chilogrammi di sardelle. Concluso l'affare, lo Stocca, a forza di remi, s'avviò verso terra. L'indomani, con la fresca e prelibata mercanzia si mise in giro per venderla facendo subito buoni affari. Senonchè, mentre, con pochi pesci s'incamminava per il lungo mare Regina Elena, ebbe la disavventura d'imbattersi in due vigili urbani i quali, fermatolo, gli domandarono se era in possesso della prescritta licenza e dato che ne era privo, s'affrettarono a denunciarlo assieme allo Stradi ed al Perini per avere costoro venduto i pesci a prezzi maggiorati e senza le prescritte norme che disciplinano il mercato ittico.

Ora, alla quarta sezione, s'è avuto il processo che s'è concluso con la condanna dello Stradi e del Perini a 500 lire di ammenda ciascuno ed a 450 lire di ammenda allo Stocca.

Un furto al Caffè degli Specchi

(Pretura penale) Giorni fa, verso le 13.20, quando la piazza Unità, sotto gl'infuocati raggi del sole, pareva avvolta in un greve torpore per la grande calura che si diffondeva dall'asfalto rovente, tale Rodolfo Umek, gironzolava, con passo stanco, per i tavoli del caffè degli Specchi dove qualche cliente, sotto gli enormi e variopinti ombrelloni, faceva la siesta. Ad un tratto, l'Umek, visto che nessuno lo badava, con rapido gesto, tirò a sè una tovaglia che copriva un tavolo per poi darsi a precipitosa fuga. Però a cogliere in flagrante il briccone era stato il direttore del caffè, Giovanni Gellini, il quale, lesto come un levriero, si mise ad inseguire l'Umek riuscendo a batterlo in velocità. Raggiunto il mariuolo, il Gellini lo consegnò ad un agente di p. s. il quale, a sua volta, lo affidò ai funzionari del I distretto.

Per tale fatto l'Umek è comparso ora, davanti al Pretore, il quale, vagliate le circostanze lo ha condannato a 15 giorni di reclusione ed a 300 lire di multa.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	8	9
Rendita 5%	93.—	92.40
Rendita 3½%	76.10	75.50
Redimibile 3½%	72.80	72.70
Redimibile 5%	94.80	94.30
Obbligaz. Tre Venezie	95.90	95.85
Buoni Tes. nov. 1943	97.50	97.40
Buoni Tes. nov. 1944	97.30	97.15
Buoni Tes. nov. 1949	99.25	98.90
Buoni Tes. nov. 1950	99.50	99.15
I. R. I.	480.—	478.—
I. R. I. «Stet» 4%	655.—	655.—
I. R. I. «Mare» 4½%	486.—	485.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	506.—	506.—
Elettr. Ferrovie Stato	485.—	485.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	460.—	458.—
Fond. Tre Venezie 4%	450.—	448.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1138.—	1128.—
Assicuratrice Italiana	732.—	724.—
Infortuni	2495.—	2475.—
Riun. Adriat. ser. A	2425.—	2425.—
Riun. Adriat. ser. B	2425.—	2410.—
Gerolimich	270.—	270.—
Istria-Trieste	350.—	350.—
Lussino	407.—	407.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1269.—	1252.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	734.—	734.—
Tram	203.—	203.—
Ampelea	345.—	345.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	209.50	208.—
Cementi Isonzo	128.50	128.50
Istriana Cementi	210.—	210.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	287.—	279.—

CAMBI: New York 19.—; Svizzera 441.—; Germania 760.45.

RADIO — 10 luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore 7.30, 8, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 20.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.45: Per le donne italiane: trasmissione organizzata in collaborazione con i Fasci Femminili. 13.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 14.15: Canti e inni dell'Italia guerriera diretti dal m.o Gallino. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Trio Ambrosiano. 17.40: Musica operettistica. 19.40: Musica varia. 20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno. 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Le nozze di Figaro», opera comica in quattro atti di L. Da Ponte, musica di W. A. Mozart.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 20.40 (onda m. 230,2): Musiche brillanti dirette dal m.o Arlandi. 21.25: «Il [illegible] zio» un atto di Gian Capo. 21.50: Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 22.30: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.30: «Ai confini dell'ovest» con Jack Randall.
PRINCIPE. 16: «Ricchezza senza domani» con Doris Duranti e Lamberto Picasso. Divertente.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Cappello a cilindro», G. Rogers, F. Astaire e Checchelin in «Pillole dell'amore» e varietà. Prezzi: I lire 3, II lire 1.50.
ITALIA. 16: «Quando donna vuole», bellezza e gioia della vita, con Andrea Leeds, Joel Mc Crea.
REGINA. 16: «Notte di dicembre», film di rara potenza drammatica, Renée St. Cyr, Pierre Blanchar.
IMPERO. 16: «La carovana delle passioni», forte dramma d'amore con Greta Nissen e Charles Bickford, nonchè la supercomica «In cerca di fortuna» con Stan Laurel.
REALE. 16: «Mariti e congresso», film piccante, divertente.
GARIBALDI. 16: «In campagna è caduta una stella» con Rosina Lawrence e i De Filippo.
MASSIMO. 16: «Un caso disperato», comico, indiavolato (orecchiabili canzoni) con Jenny Jugo. Ult. giorno.
NUOVO CINE. 16: «La vergine folle» con Annie Ducaux. Grande capolavoro.
ODEON. 16: «Teresa Martin», poema umano. Grandioso!
SAVOIA. 16: «Ed ora... sposiamoci!» Leslie Howard, Joan Blondel.
POPOLO. 16: «La regina di Broadway», G. Rogers, G. Brent, divertente, e «Seguite il vostro cuore», M. Valley, musicale.
RADIO. 16: «L'inesorabile» Gail Patrick, V. William. Segue Topolino.
VITTORIA. 18: «Belle o brutte si sposan tutte», M. Denis. Ultima 22.30.
CENTRALE. 15.30: «Il pirata ballerino», S. Duna, C. Collins. Topolino.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21.15: «C'è sotto una donna!» con J. Blondell. Bottega del vino: concertino dalle 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Tre ragazze in gamba» con Deanna Durbin.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30 55). Taverna allegra. Festa prof. Giardino «I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

Collocamento gente di mare

Turno d'imbarco del 10 luglio 1941:

Turno generale: Marinai: 219, 220, 222, 223, 224, 229, 232, 233, 236, 237; giovani coperta: 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72; mozzi coperta: 149, 150, 151, 152, 153, 154, 156, 157, 158, 159; fuochisti nafta: 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 41, 45; fuochisti carbone: 241, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259; ingrassatori: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47; carbonai: 103, 104, 105, 106, 110, 111, 113, 114, 115, 117.

Turno Linee Triestine per l'Oriente: marinai: 97, 99, 100, 101, 103, 104, 105, 108, 109, 110; giov. coperta in I: 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in II: 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26; mozzi coperta: 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti a nafta: 94, 95, 96, 97, 98, 99, 101, 104, 105, 106; carbonai: 76, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87.

Turno Adriatica: Marinai: 134, 135, 136, 138, 141, 142, 143, 145, 146, 147; giovani coperta in I: 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48; ingrassatori: 45, 56, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65; fuochisti: 101, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 112; carbonai: 32, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 63, 64, 66, 68, 69, 71, 72, 74, 77, 79; fuochisti carbone: 61, 62, 63; fuochisti nafta: 76, 81, 82, 83, 85, 86, 87, 89.

Turno Italia (carico). Marinai; 38, 40, 41, 42, 43, 46, 47, 48, 50, 55; ingrassatori: 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29.

Chiamate per oggi, ore 10:
Turno Adriatica: 2 fuochisti.

L'ALLUMINIO a servizio dell'elettricità

Oggi tutti gli elettroprodotti, già formidabili consumatori di rame, si possono fare e si fanno vantaggiosamente con leghe di alluminio. Queste leghe sostituiscono egregiamente il rame sia perchè ottimi conduttori dell'elettricità, sia per la loro forte resistenza meccanica alla tensione, sia per la loro leggerezza che fa risparmiare nelle palificazioni. L'ossidazione superficiale ottenuta con sostanze adatte costituisce un ottimo isolante che elimina dagli avvolgimenti di alluminio la rivestitura di filo. Oltre che la fabbricazione di conduttori elettrici, barre, tubi, cavi, fili di alluminio per connessioni elettriche, l'alluminio con le sue leghe offre un campo immenso a nuove applicazioni.

CORRISPONDENZA APERTA

Una madre bisognosa. Nè un impiegato nè un operaio hanno diritto agli assegni familiari per la suocera.

Gasparotto Vittorio, Assiduo lettore, Richiamato, Faccetta nera. Leggete quanto abbiamo pubblicato in testa alla rubrica Corrispondenza Aperta, nell'edizione del mattino, del giorno 8 luglio.

Uno qualunque 99. Potreste avere seccature soltanto nel caso che vostra moglie sporgesse denunzia per adulterio.

Assiduo lettore. (Lavoratori richiamati alle armi). Vi abbiamo risposto nel «Popolo-Piccolo della Sera» del 4 corrente.

Licia 1920. Il Fascio Femminile (via Roma, 28) si interesserà al vostro caso. Oppure anche l'E.C.A. (Ente Comunale Assistenza), presso il nostro Comune.

M. P. Il documento di riforma deve esservi rilasciato dall'autorità sanitaria del reparto al quale avete appartenuto. Scrivete chiedendo.

Sottocapo Vostri Romanzo. Vi abbiamo già risposto nel «Popolo-Piccolo della Sera» del 5 corrente; se la risposta vi è sfuggita, venite alla nostra amministrazione (via S. Pellico, n. 8, p. 2.o) e là potrete leggere nei numeri arretrati.

(Segue nel Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci giorni e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA capace tutto fare ore da combinarsi offresi. Rivolgersi via S. Francesco 34, mezzanino, Andriolo. 20409 A
PRESTASERVIZI 42-enne capacissima con attestati offresi. Via S. Nicolò 13, portinaio. 20405 A
PRESTASERVIZI 32-enne offresi ore da combinarsi. S. Sabba 273, porta 11. 48684 A
PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi, capace, escluso cucinare. Gatteri 46. 48774 A
PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Machiavelli 10, portineria. 69239 A
PRESTASERVIZI 19-enne offresi tutto il giorno. S. Maria Madd. Sup. 492, Voivoda. 69249 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 48788 B
CAMERIERA capace, bambinaia, domestiche, prestaservizi, cuoca, cameriera Brindisi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 20396 B
DOMESTICA giovane intelligente, capacissima cucinare, tutto fare, cercano coniugi soli, subito, oppure entrante settimana. Presentarsi via Pascoli 8, quarto, sinistra. 48794 B
DOMESTICA sappia cucire cercasi. Torrebianca 15, magazzino Longo. 48780 B
DONNA servizio cercasi ore combinarsi. Via Hermet 1, porta 4. 69262 B
PRESTASERVIZI, mezza giornata, con pranzo, cercasi, 10-12. Via Geppa 17, primo. 48797 B
PRESTASERVIZI tutto fare, capace, attestati, cercasi. XX Settembre 21-II, destra. 48792 B
PRESTASERVIZI pratica per mattina, referenze, via Eremo 10, cercasi subito. 20413 B
PRESTASERVIZI giovane svelta cercasi tre ore mattina. Limitanea 14, porta 6. 69247 B
PRESTASERVIZI stabile cercasi prontamente. Via Eremo 12. 69263 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia ore 8-17. Presentarsi via Aleardi 2-II, dalle 10 alle 16. 48767 B
STABILE capace cuoca cameriera, ottimi certificati, mensile 180, cerca famiglia signorile. Telefonare 2773 ore 9-11 e 15-17. 69254 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANA civile sana onesta capace tutti lavori raccomandata offresi presso una o due persone, durante giornata o stabile, come pure altre mansioni. Cassetta 20382 C, Unione Pubbl.
CAPO cuoco grandi alberghi ristoranti, referenze di prim'ordine, offresi. Cassetta 20373 C, Unione Pubblicità.
CHIMICO industriale specializzato liquori vini offresi aiuto assistente magazziniere, qualunque ramo, anche farmacia. Cassetta 20387 C, Unione Pubblicità. 20387 C
CONTABILE bilancista, esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 20370 C, Unione Pubblicità. 20370 C
CORRISPONDENTE tedesca (madrelingua), offresi alcune ore giornalmente. Cassetta 20153 C, Unione Pubbl.
DATTILOGRAFA offresi, miti pretese. Cassetta 20091 C, Unione Pubbl.
DISEGNATORE civile e meccanico pratico cerca lavoro a ore. Cassetta 20358 C, Unione Pubblicità. 20358 C
DISTINTA pensionata, presenza, affettuosa, indipendente, media età, brava massaia, offresi dirigere famiglia, persona sola, cambio alloggio vitto. Cassetta 20380 C, Unione Pubblicità.
DISTINTA signorina professoressa 25 anni, di Lubiana, conoscenza lingue, e piano, desiderosa imparare italiano, offresi presso famiglia come istitutrice o dama compagnia. Cassetta 20364 C Unione Pubblicità. 20364 C
IMPIEGATO bancario 24-enne contabile e corrispondente sloveno, croato, serbo e tedesco, cerca occupazione presso banca o importante azienda. Scrivere Cassetta 19808 C, Unione Pubblicità. 19808 C
IMPIEGATO giovane conoscenza perfetta croato sloveno tedesco, desideroso migliorare, offresi azienda seria. Cassetta 20376 C, Unione Pubblicità.
ISTITUTRICE o signorina distinta perfetto tedesco offresi presso bambini, referenze. Antonietta Krauss, Albergo Roma, Monfalcone. 69149 C
MASSAGGIATRICE viennese offresi piazza Volontari Giuliani 6, mezzanino, sinistra, 14.30-1830, telefono 6160. 69221 C
PENSIONATA provincia Gorizia, civile, referenze lungo servizio casa ecclesiastico, cucinare, cucire, dirigere casa, offresi tutto fare, cambio vitto, alloggio, presso reverendissimo sacerdote, anche fuori città. Offerte Cassetta 20327 C, Unione Pubblicità.
RAGIONIERE tiene contabilità, corrispondenza, qualunque lavoro ufficio, lire cento mensili. Sbogar, Cunicoli 9. 68883 C
SIGNORA tedesca anziana brava cuoca capace dirigere casa offresi ad 1 o 2 persone, lunghi attestati. Cassetta 20323 C, Unione Pubblicità. 20323 C
SIGNORINA, moralità, presenza, brava cucinare, tutto fare, dirigere casa, offresi presso persona sola. Offerte: Cassetta 20326 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA colta, seria, presenza, occuperebbesi compagnia, governo persona sola, bambino. Cassetta 20315 C, Unione Pubblicità. 20315 C
SIGNORINA distinta pratica viaggi offresi accompagnare signora anziana, giovanette, ragazzi. Cassetta 20379 C, Unione Pubblicità. 20379 C
SIGNORINA ventenne, capace cucinare, tutto fare, onestissima, offresi presso persona sola oppure coniugi. Offerte Cassetta 20381 C, Unione Pubblicità. 20381 C
SPEDIZIONIERE doganale 25-enne patentato 1936, lunga pratica noleggi, spedizioni mare terra, trasporti, disbrigo documenti doganali, contabilità corrispondenza ufficio, disposto trasferirsi, offresi seria ditta. Dettagliare offerte: Romeo, Don Bosco 12, Gorizia. 20080 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ABITI confeziono, rivolto, riparo, a prezzi modici, Zudecche 2-II, sarto. 112233 CC
ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova 19. 48468 CC
PERMANENTI garantitissime capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza macchine, senza fili. Permanentista viennese. Permanenta a domicilio. Cellini 2. 20417 CC
PITTORE di stanze, prezzi minimi. Via Corridoni 4, portinaio (in corte). 48766 CC
PLISSE' ultima creazione a sole eseguisce Tintoria Ziberna, Battisti 20, piazza Dalmazia 3, piazza Costanzo Ciano 13, Italo Balbo 16. 69212 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 3 CC
TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro. Via Genova 17, latteria. 4341 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Birreria Spaten, XX Settembre. 48798 D
APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio Udine 57. 69236 D
CALZOLAIO bravo assumesi per lavorazione cuoio. XX Settembre 38. 20414 D
FALEGNAME, tappezziere, pittore, mezzi lavoranti cercansi. Indirizzo Piccolo. 48752 D
GARZONA per stireria cercasi prontamente. Via Commerciale 10. 48791 D
GARZONA sarta donna pratica cercasi. XX Settembre 21-III, sinistra. 69234 D
GARZONA e mezza lavorante cercansi. Rosada, via Gallina 5. 20412 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Buona retribuzione. Ma-Co, Raffineria 3. 69207 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Zamparo, Pacinotti 9. 20419 D
LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi; presentarsi subito via Rossetti 12, calzoleria Comin. 69245 D
MEZZA lavorante garzona sarta uomo. Galleria Protti 1. 4342 D
MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Giovanni Pascoli 4, negozio. 20398 D
MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 69206 D
PANTALONAIE esterne cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 69208 D
PORTATRICE e garzona per stireria cercasi. Tintoria M. D'Azeglio 11. 48800 D
RAGAZZO volonteroso cercasi per deposito vini. Via A. Caccia 6. Presentarsi subito. 20416 D
RAGAZZO 15-enne apprendista mansioni ufficio. Negozio Crispi 3. 69251 D
RAGAZZO barbiere cercasi. Benevenia. Carducci 39. 69248 D
RAGAZZO apprendista sedicenne volonteroso cercasi. Linoleum, corso Vittorio Emanuele 2. 69225 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Nizza 26. 69224 D
SARTE fantasia, sarte bianco, brave cucitrici cercansi. Indirizzo Piccolo. 69259 D
SARTI esterni pratici confezioni paletots cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 69205 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA signorile possibilmente con salottino, ingresso scale, cerca ufficiale. Cassetta 20377 E, Unione Pubblicità.
CAMERE due matrimoniali, con comodo cucina, cercansi, escluso camera da pranzo. Bar Fenice, via Cesare Battisti 8, dalle 16 alle 17. 20397 E
CAMERETTA o camerino mobiliato centro cerca signora pensionata. Indirizzo Piccolo. 20227 E
INGRESSO libero, massima pulizia, paraggi tram 2, cerca distinta, 1.o agosto. Cassetta 20247 E, Unione Pubblicità. 20247 E
STANZE due vuote, centro, uso lavoro, possibilmente ingresso libero, cercansi. Cassetta 20361 E, Unione Pubblicità. 20361 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, comodità, vitto, una più persone. S. Nicolò 2, primo. 20421 F
ALLOGGIO camera mobiliata pulitissima, anche giorni. Gatteri 12, porta 9. 69261 F
CAMERA ingresso libero, altra uso salotto, volendo pensione, telefono, uso bagno, affittansi. XXX Ottobre 3. 48715 F
CAMERA vuota o mobiliata affittasi, bagno, comodo cucina, casa signorile, paraggi S. Andrea. Cassetta 20410 F, Unione Pubblicità. 20410 F
CAMERA pulitissima mobiliata, acqua corrente, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 20388 F
CAMERA mobiliata grande, soleggiata, unico subinquilino, affittasi distinto. Commerciale 15-I, destra. 20392 F
CAMERA grande centrale, volendo un pasto. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 48789 F
CAMERA moderna, bagno, telefono, affittasi. Udine 29, porta 6. 69257 F
CAMERA pulitissima, con un pasto buono, volendo camera da pranzo. Via S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 48781 F
CAMERA due persone, volendo cucina. Tor San Piero 6-II, porta 12. 4340 F
CAMERE due vuote indipendenti, centralissime, persona sola affitta per ambulatorio-ufficio. Indirizzo Piccolo. 69233 F
CAMERINO chiaro arioso affittasi. Piccardi 6, porta 21. 48770 F
MATRIMONIALE spaziosa, bagno, telefono, anche temporaneamente. Torrebianca 25-II, destra. 48796 F
MATRIMONIALE moderne, pulitissima, tranquilla, affittasi. S. Francesco 30, porta 11. 69256 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi distinti. Viale Sonnino 18-IV, porta mezzo. 69229 F
MATRIMONIALE pulita, comodo cucina, unici subinquilini. Canova 15, porta 16. 69223 F
MATRIMONIALE bella ariosa affittasi a distinti. XXX Ottobre 3, porta 10. 48775 F
MOBILIATA indipendente affittasi a persona perbene. Ginnastica 18-III. [illegible] F
MOBILIATA affittasi distinto, comodità. S. Zaccaria 6-I, Orazi (piazza Goldoni). 20415 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Goldoni 10, porta 3. 69238 F
MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente. Kandler 10-I, destra. 48779 F
MOBILIATA pulitissima soleggiata affittasi persona distinta. Gatteri 36 porta 3. 48783 F
PARTE appartamento vuoto subaffittasi (camera, cameretta, cucina) a coniugi. Via Udine 10, porta 11. 48771 F
STANZA grande mobiliata affittasi distintissimo. Felice Venezian 4-III. 6583 F
STANZA con bagno affittasi. Parini 13, primo, 11 alle 18. 48793 F
VUOTA affittasi. Tarabochia 5-II, porta 12. 69227 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI esami riparazione: preparazioni individuali, sorveglianza, controllo preparazioni. Pomeriggi completamente liberi! Diaz 3. 6526 G
ABBISOGNANDOVI titolo studio inferiore, superiore. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 6527 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48682 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Elementari. Scuola Media. Magistrali. Istituto Tecnico. Ginnasio. Liceo Classico, Scientifico. Lingue. Contabilità. Dattilografia. Convitto per allievi provincia. Licenza Avviamento. 20400 G
ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore, Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (traversale Battisti). 48784 G
LINGUE straniere, matematica, ragioneria, insegna laureato, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 48769 G
STENODATTILOCONTABILITA', stenografia 20, dattilografia 10, contabilità 20 mensili. Zanetti 8. 48785 G
STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32-II. 6534 G
STUDENTESSA sappia insegnare tedesco, bambino I II corso, due lire all'ora, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69242 G
UNIVERSITARIO e insegnante preparano convenientemente latino italiano greco tedesco. Impero 12-I. 48795 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BICICLETTA colore argento, corsa, con cerchioni legno, tubolari, manubrio «Valencia», smarrita. Mancia portandola Indirizzo Piccolo. 48765 H
BRACCIALE oro pietre blu, smarrito. Mancia adeguata. XX Settembre 12, quarto. 48732 H
SPILLA granate smarrita Corso-viale XX Settembre. Mancia equivalente valore portandola Mazzini 44, Fogazzaro. 69231 H
VALIGIE due, smarrite 7 corr., una ritrovata percorso Cervignano Trieste, rinvenitore riceverà forte mancia. Indirizzo Piccolo. 69226 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI lussuosi soleggiati, casa nuova, due stanze, stanzetta, bagno completamente installato, riscaldamento autonomo, due poggiuoli, tappezzeria a scelta, affittansi prontamente. Visitare via F. Severo 80. Informazioni Amministrazione Clementi. 20046 I
APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, 2 stanze, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Via F. Severo 82. 20047 I
APPARTAMENTO due camere cucina accessori vuoto 190, altro mobiliato 3 stanze cucina centro 450 mensili affittiamo. Torrebianca 24. 20391 I
APPARTAMENTO due stanze stanzino cucina ripostiglio bagno installato subaffittasi prontamente. Italo Balbo 27, porta 11. 48803 I
CAMERA con focolaio affittasi S. Giovanni, persona sola. Rivolgersi S. Giacomo Monte 6-I. 48768 I
LOCALI per negozi panetteria bar ecc. affittansi luglio. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 48205 I
QUARTIERE due stanze, stanzetta, accessori, affittasi prontamente. Via Monte S. Gabriele 15-II, rivolgersi al portiere. 69240 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 20466 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina, paraggi Pescheria, Tommaseo, cerca pensionata. Cassetta 20380 L, Unione Pubblicità. 20380 L
QUARTIERE 5-6 stanze, centro, cercasi urgentemente. Telefonare 88-83, prof. Gulli. 69252 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ALTISONANTE «S. E. G. 55» vendesi 200. Ferrari, via del Bosco 40. 69237 M
CALZONI vestito estivo nuovo impermeabile. Ghega 2-V, porta 25. 69243 M
CARRETTINE 2 a mano per sacchi vendonsi occasione. Adami Giuliano, via Giulia 114. 48786 M
CARROZZELLA lussuosa fonda Phoenix seminuova vendesi. Piazza Carlo Alberto 1-a, int. 8. 48782 M
CARROZZELLA sport Phoenix quasi nuova, quadrato bambini, vendonsi. Foscolo 29-III, sinistra. 48778 M
COLLEZIONE francobolli Colonie Oltremare, circa 400 mila catalogo, offresi; ottimo sicuro investimento capitali. Ritiro 14 corrente. Scrivere Cassetta 20070 M, Unione Pubblicità.
DIVISA ufficiale nuova, statura 1.68, occasione vendesi. Telefono 8379. 20363 M
FISARMONICHE noleggiansi lire 30 mensili, comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8 (negozio Rossoni). 20423 M
GATTI siamesi pura razza vendonsi. Udine 29, porta 6. 69258 M
LENZUOLA lino matrimoniali, copertore vendonsi occasione. Giulia 13, terzo, destra. 69241 M
MACCHINA cucire Necchi altra Singer vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 20394 M
MACCHINA Singer perfetta 160, altra 350 vendonsi. Maiolica 13-III. 20368 M
MACCHINA Singer bellissima garantita buonissima 160, vendesi. Settefontane 12, interno. 20384 M
RADIO recentissima, altra lire 350, vendonsi giornata. Sonnino 4-II. 20408 M
TAPPETO persiano vecchio 160 per 105 vendesi lire 50. Apollonio, Galilei 5-II. 112233 M
TAPPETO orientale 200 per 300, 560; altro 240 per 340, 980; splendido grandioso scendiletto 85; blocco coperte lana 67. Piazza Ciano 13. 48692 M
VENTILATORE elettrico perfetto diametro 30 vendesi. Indirizzo Piccolo. 69235 M
VESTITI alcuni uomo, grigio scuro, giacca, calzone, vendonsi. Caprin 10, primo. 40420 M
VESTITO grigio uomo statura media buonissimo stato vendesi. Via Paulian... porta 6. 69250 M
VESTITO seta nera signora forte, ventilatore elettrico, due poltrone sdraio giardino. S. Nicolò 14, porta 25. 69244 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 19804 N, Unione Pubblicità. 19804 N
TAPPETO corsia metri 16 anche più acquistasi occasione. Telefonare 43-10. 48773 N
VASCA bagno, lavandino, bidè, comperansi. Telefonare 57-70, Skoff. 48790 N
VOGA da camera buono stato cercasi. Cassetta 20393 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento: attaccapanni, cucine, matrimoniali, salottino, mobili combinati, carrozzine, lettini, Rossetti 4, «Alabarda». 48787 NN
A prezzi bassissimi potrete comperare cucine, matrimoniali, con un grande assortimento, soltanto via Ugo Foscolo 5. 69265 NN
ACCERTATEVI: attaccapanni 130, divaniletto, armadi combinati, salottiletto, cucine, matrimoniali, pranzo, lettini, carrozzine, materassi cascame lana. Risparmierete, Tarabochia 6. 69202 NN
APPROFITTATE, comperando matrimoniali, cucine, salotti, camere da pranzo, con un grande assortimento, troverete Madonnina 14-21. 69264 NN
ARMADI salvaroba scrivania chiara usati vendonsi occasione. Falegname Piccardi 4. 20401 NN
BIBLIOTECA quercia nera seminuova vendesi. Battisti 24-IV. 69230 NN
CAMERA pranzo modernissima occasione sposi vendesi. Ginnastica 46-II, sinistra. 48772 NN
CAMERA matrimoniale vendesi 750 causa partenza. Via Caccia 3-II, destra. 20422 NN
CUCINA moderna, marmi, vendesi occasione. Istituto 5, porta 1. 48777 NN
CUCINA modello lussuoso fino lavoro accurato vendesi occasione. Alfieri 13, falegname. 20418 NN
MATRIMONIALE a due armadi, cucina bellissima, vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 48758 NN
MATRIMONIALE ordinata vendesi, vera occasione. Via Ghirlandaio 32, porta 9. 69260 NN
MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, pranzo, modernissime, cucina, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 20367 NN
MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi, Alfieri 9, porta 1. 20411 NN
PIANOFORTE coda Franz Rausch vendesi lire 400 occasione. Indirizzo Piccolo. 69246 NN
STANZE pranzo, letto, salotti, cucine, singoli mobili, oggetti diversi, compera sempre Marco, corso Littorio n. 16 A. 69195 NN
STUDIO completo grande cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 20357 NN, Unione Pubblicità. 20357 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O
ACQUISTASI argento brillanti oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 20338 O
ANTONINI acquista argenteria, brillanti oro pagando massimo. Via Roma 11, oreficeria. 68966 O
ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 20052 O
ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

VINI buonissimi istriani e veronesi troverete a Trieste, Maiolica 17. 68995 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

COMPAGNIA Assicurazioni tutti i rami cerca produttori e subagenti provincie Trieste, Pola, Fiume. Offerte: S. A., via Nizza 13. 69228 P
IMPORTANTE Società ricerca personale bella presenza, spiccate attitudini vendita, per avviarlo carriera venditori specializzati. Stipendio, provvigioni, spese pagate. Scrivere dettagliando età, studi, attività svolta. Cassetta 20238 P, Unione Pubblicità.
IMPORTANTE Società Assicurazioni cerca agenti e produttori. Buon trattamento. Indirizzare: Casella postale n. 30, Gorizia. 0020 P
NOTA farmacia Lubiana cerca rappresentanze e depositi di importanti Case italiane farmaceutiche profumerie per tutta la Slovenia, referenze commerciali e bancarie di primo ordine. Cassetta 867 P, Unione Pubblicità, Trieste. 867 P
STRUMENTI chirurgici apparecchi per medicina chirurgia. Importante Anonima fabbricante cerca produttori provincie Trieste, Pola, Fiume, Lubiana. Precisare posti occupati, referenze, indirizzando Cassetta 14 E, Unione Pubblicità Italiana, Bologna.

La notte del 9 luglio si è spento a Trieste

Antonio Plesnicar

pensionato statale

Angosciati ne dànno l'annuncio la moglie ANTONIA BENCI, i figli SOFIA, LUDMILLA e VLADIMIRO, sorelle, i fratelli, i generi ed i nipotini.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Mattuglie, 10 luglio 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

Casimiro Cotterle

d'anni 31

La desolata mamma ANTONIETTA e la sorella ADA in unione ai parenti tutti, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 10 corrente alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 luglio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre bianca 24

RINGRAZIAMENTO

Le inconsolabili famiglie della scomparsa

ROSINA

commosse ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa parteciparono al loro grande dolore. Un grazie speciale vada al prof. Mazzazza e signori Medici e buone infermiere della XI Gine[…]gica.

Trieste, 10 luglio 1941-XIX.

Famiglie: FRANCO, FRAGI[…] CANDOTTI, ZOR[…]

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del nostro adorato

CLAUDIO

In particolare il dott. Lover[…] che lo assistette fino alla fine con amore.

MARIO e LICIA GO[…]

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. […]

BARCOLA riviera noleggio tandem biciclette. Partenza ultimo tram […]
BICICLETTA passeggio scambiasi con altra corsa. Caccia 6-I, […] le 13-15. […]
BICICLETTA donna ottimo […] sport, vendesi. Viale Sonnino […]
PRONTA consegna Gorizia motori industriali Soterna 10 CV con gassogeno a carbone; altri Deutz gassogeni legna, varie potenze, consegna sollecita. Marzolla, Fiat, Gorizia […]
SPA 31 gassogeno legna motore speciale valvole in testa con rimorchio complessivi 100 quintali; 1100 […] pribile con gassogeno autonomo […] km., vendonsi anche a rate. Ma[…] Fiat, Gorizia.
TRICICLO buone condizioni […] 2-300 kg. acquistasi. Deponiti An[…]dine.

Capitali - Società - Cess. az[…]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7[…]

BAR con annessa gelateria, ben avviato, causa partenza vendesi. Offerte Cassetta 20316 R, Unione Pubblicità. […]
BOTTEGHINO signorile, verdure, generi diversi, affittasi condizioni favorevolissime. S. Francesco 72. […]
MAGLIERIA ricami ecc. vendesi […] te lavoro, causa malattia. Offerte Cassetta 20332 R, Unione Pubblicità.
NEGOZIO frutta verdura lavoro […]ro, piccolissime spese, vendesi. Informazioni via Istria 86, rivendita […]
SOCIO minimo 50.000 contanti […] neo-erigenda lucrosa seria azienda industriale. Offerte Cassetta 20369 […] Unione Pubblicità. […]
TRATTORIA bene avviata, […] Sussak, vendesi, volendo annesso […]tiere con più stanze mobiliate. […]rizzo Trattoria «Dalmazia», Sus[sak].

Acquisti e vend. di case e te[rreni]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7[…]

CASA colonica 15.000 metri ter[reno] Scoffie vendesi lire 14.000. Card[…]
CASE di rendita diverse, ville[…]te, vendonsi. Piazza Goldoni […] toria, Antonio. […]
CASETTA rendita 40-50 mila […]stasi. Cassetta 20378 S, Unione […]

Alberghi e stazioni climat[iche]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7[…]

MOLVENO, Dolomiti, Trentino […] metri, lago, spiaggia, tutti al[berghi] aperti, appartamenti. Informa[zioni] Loco».
PORTOROSE affittasi appartam[ento] completamente arredato. Chiar[…] Adria. […]
PORTOROSE S. Lorenzo 303, […] mobiliata 2 (due) letti, comodo [cuci]na, acqua luce gas, giardino, […] to spiaggia, 1.o agosto, 500 […] eventualmente pensione. Fine […] 150 mensili. Rivolgersi Farmacia […] Trieste, via dell'Orologio 6. […]
S. CROCE: singole stanze mo[…] quartiere 2 stanze, camerino, […] mobiliati, affittansi stagione. […]zo Piccolo. […]
VALLE del Biois: Caviola, F[…] Forno Canale, Vallada (Agordino, Do]lomiti). Soggiorno preferito di [vil]giatura. Alberghi, pensioni, vill[e, ap]partamenti. Pro Loco, Caviola. […]

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7[…]

BIBLIOTECHE, libri antichi e […]ni acquistansi per fondazione […] biblioteca. Scrivere Cassetta 7[…] Unione Pubblicità Italiana, Mila[no].
CHIROMANZIA. La Terza, […] scientifica della mano. Riceve […]

Margherita Beha-Picone — 20

PASSA L'AMORE!

[illegible]